



Linee Guida sull'accesso ai dati energetici

Per

**Per Piani d'Azione per
l'Energia Sostenibile**

Gennaio 2017



La presente **Guida sull'Accesso ai dati energetici** è stata realizzata nell'ambito del Progetto europeo DATA4ACTION, co-finanziato dal Programma Energia Intelligente per l'Europa (Grant Agreement n. IEE/13/368/SI2.675578).

Il Progetto DATA4ACTION ha l'obiettivo di identificare modelli di collaborazione replicabili e favorire l'accesso da parte degli enti pubblici ai dati energetici utili ad una migliore implementazione e un migliore monitoraggio di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Data di inizio progetto: Marzo 2014

Data fine progetto: Febbraio 2017

Redatta da: Consorzio di Progetto

Versione: Gennaio 2017

Deliverable n.: D6.6

Titolo della Deliverable: Linee Guida sull'accesso ai dati energetici

Target group: Facilitatori della pianificazione energetica come Osservatori Energia; tecnici della Pubblica Amministrazione incaricati della redazione dei Piani energetici.

Sommario

Introduzione alle Linee Guida	1
<i>I partner di DATA4ACTION</i>	1
1: Benvenuti	3
<i>Riferimenti utili</i>	4
2: Contesto europeo	7
<i>Quadro di riferimento europeo per il clima e l'energia al 2030</i>	7
<i>Un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050</i>	8
<i>Adeguamento al contesto</i>	8
<i>Accesso ai dati energetici</i>	8
3: Contesto nazionale	9
<i>Il Contesto Italiano</i>	9
4: La sfida della condivisione dei dati	11
<i>Migliorare la condivisione dei dati</i>	12
<i>Migliorare le politiche energetiche</i>	13
5: Partnership collaborative	15
<i>Modelli di collaborazione</i>	15
<i>Le parti coinvolte</i>	16
<i>Meccanismi di Governance</i>	18
<i>Raccomandazioni sui modelli di collaborazione</i>	18
6: Osservatori Regionali per l'Energia e i Gas serra	21
<i>Cos'è un Osservatorio Energia?</i>	23
<i>L'importanza degli Osservatori Energia</i>	24
<i>La rete ENERGee Watch</i>	26
<i>Strumenti degli Osservatori Energia</i>	29
7: Fattori di successo	31
<i>Pubbliche Amministrazioni</i>	31
<i>Facilitatori della pianificazione energetica</i>	31
<i>Fornitori di dati energetici</i>	32
Appendici	35
<i>Appendice 1: Glossario tecnico</i>	36
<i>Appendice 2: I membri di ENERGee Watch</i>	38

kW
Data Analysis



Green Energy
225
kW
Data Analysis



Water Consumption
5310
lt
Data Analysis



Introduzione alle Linee Guida

Questa Guida nasce dalla collaborazione fra i partner, provenienti da diverse regioni Europee, di DATA4ACTION, progetto finanziato dal programma Energia Intelligente per l'Europa dell'Unione Europea.

Il partenariato è costituito da Enti pubblici regionali e locali, Agenzie per l'Energia e altre istituzioni che lavorano per affrontare il cambiamento climatico attraverso lo sviluppo e l'attuazione di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tutti condividono l'obiettivo di ottimizzare l'accesso a dati energetici affidabili che permettano una migliore pianificazione e il monitoraggio delle misure energetiche sostenibili adottate.

Il capofila del progetto è l' "Agence Régionale de l'Energie et de l'Environnement en Rhône-Alpes (RAEE)", Agenzia Regionale per l'Energia e l'Ambiente della regione francese Auvergne Rhône-Alpes.

I partner di DATA4ACTION...

Tabella 1 – I partner di DATA4ACTION



A person in a dark suit is looking at a document with a magnifying glass. The document features a blue bar chart and a line graph. The person's hand is visible holding the handle of the magnifying glass, which is positioned over the bar chart. The background is a blurred office setting.

**Per approfondimenti sul progetto
DATA4ACTON, incluso l'accesso alle pubblicazioni e
alle notizie sugli eventi organizzati,
vi invitiamo a visitare il sito web:
www.data4action.eu**

1: Benvenuti

I dati energetici sono fondamentali per poter stimare i trend nei settori economici prioritari, indirizzare le politiche energetiche e assicurare un miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili. Queste attività sono alla base dello sviluppo di politiche e piani per l'energia sostenibile a livello locale e regionale, e il loro progresso può essere monitorato periodicamente.

La nostra **Guida sull'accesso ai dati energetici** si rivolge principalmente a:

Enti pubblici alla ricerca di un accesso a dati energetici affidabili relativi al loro territorio ai fini della pianificazione energetica;

Facilitatori della pianificazione energetica che vogliono sostenere lo sviluppo di modelli avanzati di collaborazione fra enti pubblici e i fornitori di dati, come i Database Regionali o gli Osservatori Energia;

Fornitori di dati energetici che desiderino svolgere un ruolo positivo nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche energetiche regionali e locali.

Ci auguriamo che la presente Guida possa essere utile per migliorare l'accesso ai dati energetici chiave della vostra regione, a sostegno delle politiche, dei piani e delle strategie energetiche.

Questa guida può supportarvi per:

- Identificare e accedere a dati energetici affidabili riferiti alla vostra regione o territorio.
- Sviluppare e attuare modelli di collaborazione vincenti per la condivisione dei dati energetici.
- Costituire un Database energetico regionale in grado di fornire agli enti pubblici servizi per la pianificazione energetica sostenibile.
- Sviluppare politiche a supporto della condivisione dei dati per la pianificazione energetica sostenibile degli enti pubblici.
- Sviluppare e monitorare Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) con strumenti di pianificazione energetica che riflettono le reali necessità dei Comuni.
- Coinvolgere gli stakeholder regionali e locali nelle fasi di redazione e monitoraggio dei propri piani in modo da ottenere il loro supporto, garantendo benefici di lunga durata per il territorio.

Riferimenti utili

Qualunque sia la fase che avete raggiunto nella pianificazione energetica nella vostra regione o territorio, esistono diverse buone pratiche utili in questo processo. Nell'elenco che segue, anche se non esaustivo, ne consigliamo alcune.



COOPENERGY fornisce esempi su come Enti locali e regionali di tutta Europa stanno sviluppando con successo iniziative di pianificazione energetica attraverso collaborazioni di governance multi-livello.

www.coopenergy.eu/good-practice-resources



Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia riunisce migliaia di enti locali e regionali che si sono volontariamente impegnati ad attuare gli obiettivi sul clima e l'energia dell'UE sul proprio territorio. I membri si impegnano a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030, e ad utilizzare un approccio integrato nell'affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

www.covenantofmayors.eu



DATA4ACTION riconosce l'importanza di realizzare modelli di scambio dei dati nella pianificazione energetica sostenibile, attraverso una cooperazione a lungo termine tra Pubbliche Amministrazioni e fornitori di dati energetici.

www.data4action.eu

ENERGee Watch

ENERGee Watch è la rete europea degli Osservatori sull'Energia e sulle Emissioni di Gas Serra. Mira a condividere esperienze tra enti pubblici regionali e locali in materia di energia e di gas a effetto serra e su come impostare un Osservatorio locale e coinvolgere gli stakeholder del territorio.

www.energee-watch.eu



Il progetto MESHARTILITY (Misurazione e condivisione di dati con le utilities per il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia) mira allo sviluppo di soluzioni e strumenti che facilitino lo scambio di dati energetici tra distributori e gestori di energia e autorità locali.

www.meshartility.eu



Il progetto 50000&1 SEAPs offre un approccio coerente per integrare i Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE) con i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) secondo lo standard ISO 50001.

www.50001seaps.eu



2: Contesto europeo

Nel marzo 2009 è entrato in vigore il Pacchetto Clima ed Energia, una legislazione vincolante in attuazione degli obiettivi 20-20-20. Esso stabiliva specifiche politiche per raggiungere gli obiettivi al 2020 oltre a obiettivi annuali di riduzione delle emissioni di gas serra. Su questa base, il Quadro di riferimento europeo per il Clima e l'Energia ha fissato obiettivi al 2030.

Argomento	Direttiva Europea
Pianificazione energetica di livello sub-nazionale	Direttiva 2012/27/EU: Efficienza Energetica Direttiva 2009/28/EC: Energie Rinnovabili
Accesso ai dati di consumo	Direttiva 2012/27/EU: Efficienza Energetica Direttiva 2010/31/EU: Performance energetiche degli edifici Direttiva 2009/72/EU: Mercato interno dell'energia elettrica ed il gas Direttiva 2009/73/EU: Mercato interno dell'energia elettrica ed il gas
Raccolta dati dagli Stati Membri	Direttiva 2012/27/EU: Efficienza Energetica
Protezione dati	Direttiva 2002/58/EU: Privacy e comunicazione elettronica Direttiva 95/46/EC: Protezione dei dati personali
Accesso ai dati ambientali	Direttiva 2007/2/EU: Infrastrutture per l'informazione spaziale nella EC

Riconoscendo il ruolo cruciale della governance regionale e locale nel raggiungimento degli obiettivi concordati, l'UE incoraggia le proprie Regioni e Comuni a sviluppare e attuare strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici con il lancio di iniziative come il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

L'attuale livello di impegno nella raccolta e diffusione dei dati a livello nazionale per il consumo di energia, la produzione e le emissioni di gas a effetto serra non è generalmente sufficiente o sufficientemente accurato per definire e monitorare le strategie locali delle Regioni e dei Comuni.

Quadro di riferimento europeo per il clima e l'energia al 2030

Il quadro di riferimento europeo per il Clima e l'Energia al 2030 fissa tre obiettivi principali da conseguire entro l'anno indicato:

1. riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990);
2. quota di almeno il 27% di energia rinnovabile;
3. miglioramento di almeno il 27% dell'efficienza energetica.

Affinchè il Quadro per il Clima e l'Energia 2030 consenta di progredire verso un'economia a basse emissioni di carbonio e raggiungere gli obiettivi correlati, è necessario avere un inventario base locale delle emissioni affidabile, rispetto al quale monitorare le evoluzioni e tarare le politiche regionali e locali.

Inoltre, la pianificazione energetica locale e regionale è indispensabile per raggiungere l'obiettivo di creare un sistema energetico che assicuri energia a prezzi accessibili per tutti i consumatori, dia maggior sicurezza di approvvigionamento energetico per l'UE, riduca la dipendenza dalle importazioni di energia e crei nuove opportunità di crescita e di posti di lavoro. Ne consegue che gli investimenti nella raccolta e analisi dei dati energetici regionali e locali porteranno sicuramente a maggiori benefici per l'ambiente e per la salute, in particolar modo attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050

L'UE si è posta inoltre un obiettivo ancora più a lungo termine, quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% entro il 2050, rispetto ai livelli del 1990. La tabella di marcia al 2050 prevede una transizione del sistema energetico compatibile con l'obiettivo di riduzione dei gas a effetto serra, ma anche di crescita della competitività e della sicurezza nell'approvvigionamento.

Per raggiungere l'obiettivo al 2050 attraverso il solo settore domestico, l'UE deve promuovere da subito un costante progresso verso una società a basse emissioni

di carbonio¹. Ciò richiederà per l'Europa una riduzione delle emissioni rispetto ai livelli del 1990 del 40% entro il 2030 e del 60% entro il 2040. E' pertanto richiesto che tutti i settori contribuiscano alla transizione in funzione alle rispettive potenzialità economiche e tecnologiche.

Adeguamento al contesto

Il raggiungimento di entrambi gli obiettivi, Quadro per il Clima e l'Energia 2030 ed Economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050, comporterà la necessità di una migliore pianificazione regionale e locale sull'energia sostenibile. A sua volta, ciò richiederà la creazione o l'ottimizzazione dei processi e degli strumenti di collaborazione sulla condivisione dei dati, come gli Osservatori regionali sull'energia e sulle emissioni di gas serra. Tali Osservatori potranno adeguare e monitorare le politiche e i piani rivolti al raggiungimento di tali obiettivi.

Accesso ai dati energetici

Il quadro normativo europeo per quanto riguarda l'accesso ai dati energetici può essere meglio approfondito considerando le seguenti tematiche chiave:

1. Target energetici sub-nazionali e nazionali;
2. Accesso ai dati sui consumi;
3. Raccolta dati da parte degli Stati membri;
4. Protezione dei dati;
5. Accesso ai dati ambientali. Riassunto del quadro normativo europeo.

1. http://ec.europa.eu/clima/policies/strategies/2050/index_it.htm

3: Contesto nazionale

La Guida sull'accesso ai dati energetici di DATA4ACTION è disponibile in diverse lingue europee sul sito di progetto. Ogni versione contiene una descrizione del contesto nazionale e dei requisiti del rispettivo paese alla base delle strutture che si occupano di raccogliere e condividere i dati energetici.

Il Contesto Italiano

La Direttiva Europea 2012/27/EU all'articolo 7.8 b) dispone che "gli Stati Membri assicurino che le parti obbligate forniscano, dietro richiesta, informazioni circa i consumi degli utenti finali, incluse, se applicabile, la categorizzazione e la localizzazione geografica dell'utente, preservando al contempo l'integrità e la confidenzialità dei dati sensibili da un punto di vista privato o commerciale nel rispetto delle leggi vigenti". In questo contesto, le Pubbliche Amministrazioni sono considerate come consumatori finali.

In Italia la Direttiva 2012/27/EU è stata adottata dalla normativa nazionale attraverso il Dlgs. 102/2014 entrato in vigore il 19/07/2014. I principali punti da ricordare sono i seguenti:

1. Art 9 comma a: L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas è il soggetto con il compito di identificare, entro un anno dall'entrata in vigore del Decreto, il processo secondo il quale il distributore deve fornire dai agli utenti finali sui propri consumi energetici.
2. Art 9 comma b: I distributori devono assicurare l'accesso da parte degli utenti finali, alle informazioni sui loro consumi storici relativamente almeno ai tre anni precedenti. Questi dati devono essere confrontabili ai periodi di riferimento per cui vengono emesse le fatture.

Per quanto concerne la questione della privacy, la Direttiva Europea 95/46/EC è stata

recepita a livello nazionale dal Dlgs. 196/2003 recante titolo "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed è entrato in vigore nel 2004. Lo scopo del Dlgs. 196/2003 era la ricognizione del diritto del privato riguardo ai propri dati personali e, conseguentemente, la disciplina del trattamento dei dati circa le attività di raccolta, elaborazione, confronto, cancellazione, modifica e diffusione degli stessi. Non si riscontra alcuna differenza, ad eccezione di aspetti tecnici marginali, tra i privati cittadini e le Pubbliche Amministrazioni.

Circa il mercato dell'energia, il processo di liberalizzazione del mercato elettrico italiano, è iniziato con il Dlgs. 79/99 detto "Decreto Bersani", che ha recepito a livello nazionale la Direttiva Europea 96/92/EEC. Dal luglio del 2007, con l'implementazione della Direttiva dell'Unione Europea del 2003, è iniziata la completa liberalizzazione della domanda di energia elettrica. Il mercato del gas era già stato liberalizzato dal gennaio 2003.

Il "Decreto Bersani" ha rivoluzionato la struttura del settore che fino ad allora era stato caratterizzato dal monopolio dell'operatore nazionale Enel e da altre società a dimensione locale. La compagnia di distribuzione, che opera sulla rete elettrica, rimane comunque la stessa, anche nel caso di clienti finali che scelgono altri fornitori tra i venditori di

Linee Guida sull'accesso ai dati energetici

energia che nel frattempo sono emersi sul mercato liberalizzato.

Per l'accesso al mercato dell'energia da parte delle Pubbliche Amministrazioni vi sono alcune specifiche normative: il D.M. 226/2011 infatti obbligava le PA ad identificare il fornitore

di energia attraverso una gara ad evidenza pubblica. Ad oggi, secondo il Dlgs. 95/2012, le PA possono unicamente scegliere se rivolgersi a CONSIP (la Centrale di committenza nazionale) o a stazioni di committenza regionali ufficialmente riconosciute per l'acquisto di energia elettrica ed il gas.



4: La sfida della condivisione dei dati

Una sfida importante nella mitigazione del cambiamento climatico è il tempestivo accesso a dati energetici aggiornati che possano supportare le politiche e i piani energetici sostenibili locali e regionali. La sfida richiede una soluzione centrata su modelli di collaborazione.

I detentori chiave dei dati energetici includono:

- 1. Enti pubblici**, in quanto sono i principali consumatori di energia;
- 2. Facilitatori della pianificazione energetica**, tra cui gli Osservatori Energia regionali e le istituzioni accademiche;
- 3. Fornitori di dati energetici**, tra cui i principali produttori e consumatori di energia, i gestori dei sistemi di trasporto (GST) e gli operatori dei sistemi di distribuzione (DSO).

Mentre le direttive europee limitano la condivisione dei dati privati e individuali con terze parti, lo scambio di dati territoriali aggregati, non identificabili, come quelli necessari per un'effettiva pianificazione energetica sostenibile e per il monitoraggio della stessa a livello locale, non è generalmente ben definito.

Nel quadro normativo europeo e nazionale, non esistono obblighi per i GST e DSO a fornire i dati energetici locali alle autorità pubbliche di livello sub-nazionale. Da ciò ne deriva che lo scambio di dati viene attuato solamente su base volontaria. Tuttavia, gli enti pubblici, tra cui le autorità regionali e provinciali che supportano i comuni e i comuni stessi, necessitano di un più facile accesso ai dati energetici.

Condivisione dei dati

Diversi DSO europei come ENEL Distribuzione in Italia, ERDF in Francia, e EON in Repubblica Ceca condividono già con i comuni i dati energetici territoriali per la pianificazione energetica sostenibile. Questo si sta però realizzando su base volontaria e i DSO hanno espresso la forte necessità di meglio definire il loro ruolo in questo senso.

In Francia, la questione sulla condivisione dei dati energetici territoriali per la pianificazione energetica sostenibile è stata incorporata nella legislazione sulla transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Migliorare la condivisione dei dati

La collaborazione fra enti pubblici, facilitatori della pianificazione energetica e fornitori di dati energetici presenta una serie di difficoltà. DATA4ACTION ha identificato un certo numero di problematiche e ha delineato le raccomandazioni per uno scambio più efficace dei dati fra gli stakeholder.

Mancanza di impegno politico

- Investire tempo e risorse nella sensibilizzazione sulla necessità di una pianificazione energetica sostenibile.
- Creare una struttura collaborativa che abbia anche il supporto politico.

Bassa disponibilità dei dati o loro bassa qualità

- Inizialmente può essere necessario utilizzare dati approssimativi, in vista di modelli di collaborazione migliori.
- Devono essere identificate fonti di dati alternative. E' importante avere una certificazione indipendente sulla qualità dei dati e una loro valutazione periodica.

Mancanza di collaborazione da parte dei fornitori dei dati

- Identificare vantaggi per i fornitori dei dati e renderli loro noti.
- Definire il processo di scambio e il formato dei dati necessari in modo da facilitare il lavoro per i fornitori.

Mancanza di accordi sullo scambio dei dati

- La natura, il processo e la frequenza dello scambio dei dati devono essere formalmente accettati dalle parti.
- Lo scambio dei dati energetici richiede accordi su più livelli .
- Stabilire accordi di collaborazione reciproci tra i fornitori dei dati e la Pubblica Amministrazione.

Mancanza di un Osservatorio regionale

- Aumentare la consapevolezza dei vantaggi nel creare e sostenere un Osservatorio regionale.
- Perseguire l'impegno politico nel creare un nuovo Osservatorio regionale.
- Considerare che l'istituzione di un Osservatorio regionale richiede innovazione, investimenti e tempo.
- Sostenibilità e integrità sono le caratteristiche chiave per un Osservatorio di successo, e devono essere presenti nelle nuove strutture.

Necessità di strumenti, processi e competenze

- Incoraggiare il successo degli sforzi fatti nell'ambito della pianificazione energetica sostenibile attraverso la loro promozione.
- Trasferire e condividere gli strumenti, i processi e le competenze di successo.

Migliorare le politiche energetiche

I partner di DATA4ACTION hanno identificato una serie di lacune politiche che hanno bisogno di essere colmate sia a livello europeo sia degli Stati membri per poter migliorare lo scambio dei dati energetici. Esse vengono meglio descritte nella pubblicazione DATA4ACTION "Raccomandazioni politiche: migliorare lo scambio dei dati energetici per un'efficace pianificazione energetica sostenibile a livello sub-nazionale"¹.

Le raccomandazioni per migliorare le politiche energetiche sono di seguito riassunte:

1. La legislazione sull'energia sostenibile ha bisogno di norme che facilitino l'accesso delle Pubbliche Amministrazioni ai dati energetici;
2. La legislazione nazionale degli Stati membri dovrebbe riconoscere l'importanza dell'accesso ai dati per la pianificazione energetica sostenibile a livello regionale e locale;
3. Gli Stati membri devono prevedere disposizioni affinché i fornitori di dati energetici (compresi i DSO e i GRT) forniscano dati energetici disaggregati in un formato utile per la pianificazione energetica sostenibile locale e regionale;
4. Gli Stati membri devono fornire informazioni chiare sui diritti e doveri, sullo scambio dei dati energetici, sia da parte dei fornitori sia da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
5. Gli Stati membri devono promuovere e sostenere le migliori pratiche in materia di accesso e di condivisione dei dati per la pianificazione energetica sostenibile. Tali misure devono includere regole di trasparenza, formati di scambio dati standardizzati e il supporto o il finanziamento delle iniziative di condivisione dei dati su base volontaria;
6. Gli Stati membri devono chiarire le regole sulla riservatezza in modo da facilitare l'accesso ai dati in formato aggregato;
7. Gli Stati membri devono incentivare i fornitori di dati energetici che si impegnano in iniziative di condivisione dei dati all'interno dei loro obblighi sull'efficienza energetica.

1. http://data4action.eu/wp-content/uploads/2014/05/D4A__Raccomandazioni_Tavola_Rotonda.pdf



5: Partnership collaborative

Un approccio collaborativo tra i soggetti coinvolti è alla base di una pianificazione energetica sostenibile di successo. Una condivisione dei dati efficace necessita di effettiva collaborazione tra le autorità pubbliche, gli enti a supporto della pianificazione energetica e i fornitori dei dati energetici.

Le pubbliche amministrazioni devono affrontare numerose sfide che ostacolano l'accesso ai dati energetici. Un grosso problema per poter sviluppare e monitorare i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile è ad esempio quello legato alla necessità di ottenere dati da più fonti.

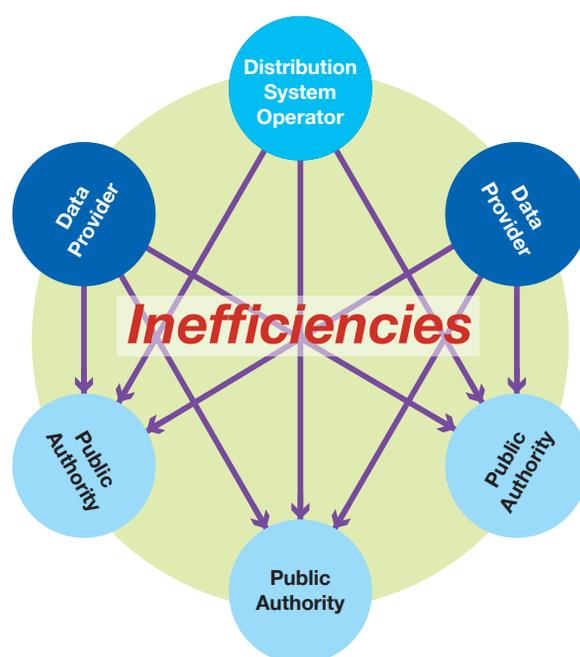
Sviluppare partnership collaborative tra Pubbliche Amministrazioni e fornitori dei dati, come le aziende di servizi energetici (tra cui i DSO e i GRT) facilita sicuramente la condivisione dei dati energetici e la redazione di piani energetici sostenibili. I modelli di collaborazione a cui fare riferimento sono diversi e vengono descritti nel capitolo successivo.

Modelli di collaborazione

Semplici partnership di collaborazione, tradizionalmente utilizzate nel campo dello scambio di dati, si traducono in accordi bilaterali tra Pubbliche Amministrazioni e fornitori di dati energetici.

Questo modello fornisce una struttura di lavoro legata a semplici accordi di scambio di dati, ma è intrinsecamente inefficiente sia per la Pubblica Amministrazione che per i fornitori dei dati. Ogni accordo deve essere mediato individualmente e poi mantenuto. Ciò può portare il fornitore di dati a ricevere più richieste di accordo da parte di diverse Pubbliche Amministrazioni, ognuna con diverse clausole e specifiche. Allo stesso modo, l'autorità pubblica, per poter raccogliere tutti i dati necessari alla pianificazione, deve redigere,

monitorare e mantenere un certo numero di singoli accordi con i fornitori.



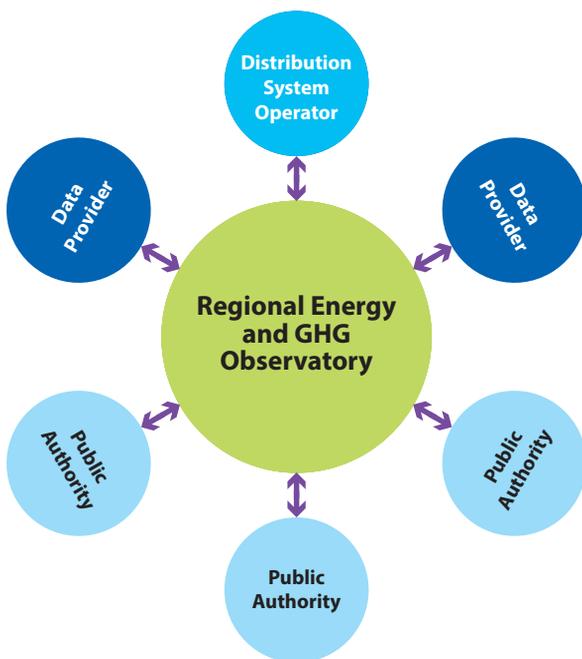
Gli accordi multilaterali hanno la capacità di superare il problema della proliferazione di accordi individuali sullo scambio di dati, come mostrato di seguito.

In questo modello, una terza parte fornisce un servizio di sportello unico, sotto forma ad esempio di Osservatorio regionale sull'energia e sulle emissioni di gas a effetto serra, ed è responsabile dell'intermediazione di tutti gli accordi di collaborazione e del processo di scambio dei dati.

La terza parte, generalmente un facilitatore della pianificazione energetica, fornisce

Linee Guida sull'accesso ai dati energetici

un servizio di raccolta ed elaborazione dei dati energetici provenienti da più fonti, restituendoli agli enti pubblici in un formato standard, comprensibile e accessibile. Il modello trasferisce efficacemente la responsabilità della stipulazione di accordi dettagliati in materia di scambio di dati dalle Pubbliche Amministrazioni alla terza parte, aumentando allo stesso tempo l'efficienza dello scambio dei dati da parte del fornitore.



I Database regionali e gli Osservatori sull'energia e sulle emissioni dei gas serra nascono e sono progettati sulla base delle realtà locali. Ci sono, tuttavia, alcune caratteristiche strutturali comuni, che includono:

- ❑ Una struttura governata da un consorzio locale che coinvolge più fornitori di dati e le Pubbliche Amministrazioni con una visione condivisa;
- ❑ Il supporto da parte di enti pubblici di livello regionale (Coordinatori del Patto dei Sindaci);
- ❑ L'integrazione con organizzazioni regionali esistenti, come le Agenzie per l'energia, o con strutture esistenti che si occupano di qualità dell'aria e dell'acqua;
- ❑ L'accentramento di competenze tecniche in materia di pianificazione energetica, accesso ed elaborazione dati e gestione di partnership;

- ❑ La fornitura di dati e servizi agli enti pubblici in maniera gratuita.

Database regionali e Osservatori Energia

Molti Database regionali o Osservatori Energia esistono già in tutta Europa e sono supportati da enti pubblici. Essi lavorano a stretto contatto con i fornitori dei dati energetici e le Agenzie per l'energia in modo da poter fornire servizi gratuiti sui dati energetici agli enti locali. Grazie a DATA4ACTION sono stati costituiti ulteriori venti Osservatori.

Le parti coinvolte

Molte Pubbliche Amministrazioni hanno notevoli esperienze di lavoro all'interno di partnership di collaborazione. Poche, tuttavia, sono le esperienze positive di lavoro proattivo con le organizzazioni commerciali; l'industria di solito vede il ruolo della pubblica amministrazione solo da un punto di vista normativo.

Allo stesso tempo, gli enti a supporto della pianificazione energetica collaborano spesso con gli enti pubblici, con gli istituti di ricerca universitari, le organizzazioni di servizi energetici, della distribuzione e delle reti di trasporto.

I fornitori di dati energetici possono essere molto eterogenei, come di conseguenza le loro fonti di dati. La tabella sottostante elenca alcuni dati necessari e le fonti da cui generalmente si attinge per ottenerli:

Attività	Dati necessari	Esempi di fonti di dati
<i>Sviluppare l'Inventario Base delle Emissioni (BEI) e l'Inventario delle Emissioni in fase di Monitoraggio (MEI).</i>	Consumo energetico per settore (residenziale, servizi, trasporti, industria, agricoltura, edifici pubblici, etc).	Sistemi di gestione energetica; Società di servizi energetici: operatori del sistema di trasporto, dei sistemi di distribuzione, società di vendita Uffici di statistica; Ministero (trasporti, energia, ecc); Uffici di statistica di livello regionale e nazionale; Associazioni industriali; Organizzazioni per la protezione della qualità dell'aria; Associazioni per la produzione di energie rinnovabili.
<i>Definire azioni e politiche mirate all'energia sostenibile.</i>	Stimare i risparmi energetici, la riduzione dei gas a effetto serra e l'ammontare economico degli investimenti.	Indicatori socio-economici (lavoro creato, impatto sulla fuel poverty); Società di servizi energetici; Uffici di statistica; ESCO; Organizzazioni professionali; Associazioni dei consumatori; Sondaggi locali; Contatori intelligenti.
<i>Monitoraggio (Indicatori di performance)</i>	Indicatori di performance che permettano di valutare i piani energetici (es. km di piste ciclabili, numero di utilizzatori dei servizi di trasporto pubblico per anno).	Ampia gamma di fonti di dati che coinvolgono tutti i settori sopra elencati, comprese le indagini statistiche.

Meccanismi di Governance

Affinché un accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, facilitatori della pianificazione energetica e fornitori di dati energetici abbia successo, è importante adottare corretti meccanismi di governance.

Le partnership sono regolate da una serie di accordi chiave. Ad alto livello gli accordi sono generalmente regolati da Protocolli d'Intesa o contratti di servizio. Comitati di Pilotaggio e/o Coordinamento sono di solito adottati per un livello formale delle attività mentre gruppi tecnici di lavoro e reti di supporto sono normalmente utilizzati per un livello semi-formale di partnership.

Raccomandazioni sui modelli di collaborazione:

I partner di DATA4ACTION hanno sviluppato le seguenti raccomandazioni chiave per costituire partnership a supporto della pianificazione energetica locale e regionale:

1. Essere pazienti e cercare di guadagnare progressivamente la fiducia dei partner strategici e dei soggetti chiave;
2. Agire in maniera incrementale: è meglio avere da subito pochi dati, piuttosto che dover attendere anni dopo per averli, pur se completi;
3. Il solo sostegno istituzionale non è sufficiente, è necessario un coinvolgimento attivo;
4. Fare azioni di marketing verso i target rilevanti: es. "Far parte dell'Osservatorio è importante" – assicurandosi di sottolineare i benefici per i fornitori dei dati energetici, come;
 - ❑ Un migliore flusso di dati comporta meno costi operativi;
 - ❑ I Protocolli d'Intesa saranno concordati in modo da proteggere le informazioni commercialmente sensibili;
5. Coinvolgere gli attori chiave e renderli partecipi del processo, per esempio durante la convalida dei 'dati ufficiali';
6. Prestare attenzione alle (future) necessità relativamente alla pianificazione energetica, ma anche rispetto agli attori chiave e destinatari;
7. Essere reattivi e riconoscere l'importanza della collaborazione: mostrare che i dati forniti sono utili;
8. Essere flessibili: utilizzare i dati più affidabili, anche se non ufficiali;
9. Essere trasparenti: informare regolarmente i soggetti target e gli attori chiave;
10. Essere consapevoli del fatto che la liberalizzazione del mercato dell'energia rende più difficile l'accesso a dati attendibili sul consumo di energia e le emissioni di gas serra;
11. Coinvolgere le agenzie regionali per l'energia al momento di stabilire una cooperazione con i fornitori di energia;
12. Essere consapevoli del fatto che la qualità dei dati a livello locale rischia di essere scarsa, rendendo necessario il suo miglioramento. Presentare questo come obiettivo comune da raggiungere per gli enti locali e i fornitori di dati energetici;
13. Cooperare con le istituzioni nazionali e regionali, in grado di fornire dati aggiuntivi;
14. Dialogare con le persone giuste all'interno dell'amministrazione dei fornitori di dati;
15. Utilizzare gli strumenti e le procedure esistenti di cui si conosce già il corretto funzionamento;
16. Coinvolgere i soggetti chiave e progettare con loro il processo di scambio dei dati;
17. Considerare le richieste dati dal punto di vista del fornitore, in modo da anticipare potenziali problemi, come ad esempio quelli legati alla concorrenza e alla riservatezza.

Caso Studio:

L'Osservatorio Energia della Città metropolitana di Torino

L'Osservatorio Energia della Città Metropolitana di Torino raccoglie i dati energetici dai Comuni, da circa 60 operatori energetici locali, da stakeholder e dalle istituzioni nazionali e regionali. I buoni rapporti di lavoro instaurati nel tempo con i fornitori locali e il processo costante di aggiornamento dei dati sono i fattori chiave che hanno permesso l'archiviazione di un gran numero di dati affidabili.

Tutti i dati che si riferiscono ai 315 Comuni dell'Area Metropolitana vengono resi disponibili senza alcun costo ai Comuni interessati, agli istituti di ricerca e ai consulenti del settore. I dati vengono poi analizzati per redigere l'Inventario Base delle Emissioni calcolato sui consumi finali di energia registrati in ogni Comune. I dati sui consumi energetici vengono forniti per il settore dell'edilizia (abitazioni private, terziario e servizi) e per il settore dei trasporti.

Uno dei punti di forza di un Osservatorio Energia è la capacità di raccogliere e analizzare in modo costante i dati. Trattandosi di flussi di dati provenienti da diverse fonti, l'esistenza di un processo centralizzato affidabile ed efficiente rende più facile fornire le informazioni necessarie agli enti locali e ai diversi interessati, oltre a supportarli nell'uso e nell'interpretazione delle informazioni.

Per rafforzare il proprio ruolo e dare maggiore credibilità al lavoro svolto, l'Osservatorio Energia deve, inoltre, costantemente ricercare nuovi modi per ottenere e analizzare i dati.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/osservatorio-energia



6: Osservatori Regionali per l'Energia e i Gas serra

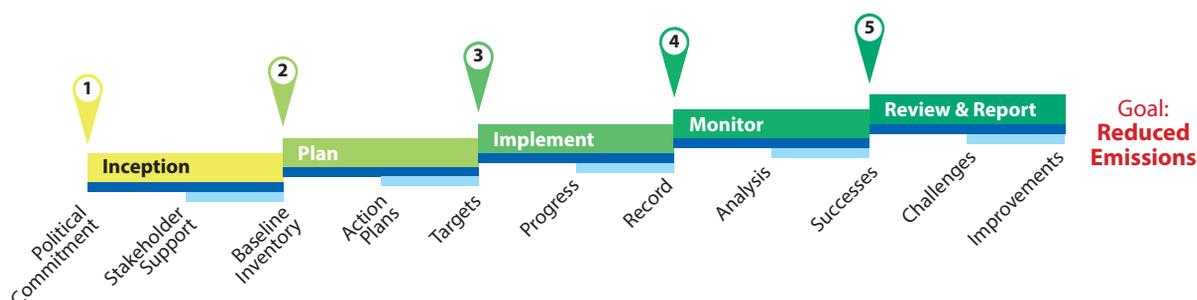
L'Unione Europea ha reso la lotta globale contro il cambiamento climatico una delle sue principali priorità. I Paesi dell'UE si sono accordati su un nuovo scenario climatico ed energetico riferito al 2030, includendo obiettivi e politiche più impegnative per il periodo 2020-2030. Questi obiettivi sono indirizzati ad aiutare l'UE a costruire un sistema energetico più competitivo, sicuro e sostenibile; nonché a raggiungere i target di lungo termine – 2050 – di riduzione dell'emissione dei gas a effetto serra.

Le amministrazioni pubbliche e i soggetti coinvolti nelle tematiche energetiche devono impegnarsi per il raggiungimento di questi obiettivi ambiziosi. Gli Osservatori Regionali sull'Energia e sulle emissioni di gas serra sono dedicati al monitoraggio della situazione locale, e al rilascio di informazioni attendibili per l'attuazione di politiche strategiche.

Un crescente numero di pubbliche amministrazioni è coinvolto nello sviluppo di una pianificazione energetica sostenibile. In genere si inizia creando un Inventario Base delle Emissioni (IBE) per identificare i campi d'azione e le opportunità per raggiungere

tempistiche e i relativi attori responsabili, traducendo le politiche strategiche di lungo termine in azioni specifiche.

Ogni nuovo Piano approvato dagli enti pubblici rappresenta un contributo alla riduzione delle emissioni. Perdere una simile opportunità può creare un impatto negativo di lunga durata. La pianificazione energetica garantisce che tali opportunità siano identificate in una fase iniziale, e le azioni si concentrino sulla effettiva riduzione delle emissioni di CO₂ e del consumo finale di energia da parte degli utenti del settore pubblico e privato. I passaggi chiave della pianificazione energetica sostenibile sono elencati di seguito.



un target di riduzione dell'emissione di CO₂ convenuto. Dopodiché si può redigere un Piano d'Azione energetico che individui le attività concrete da attuare, insieme con le

Spesso ci si aspetta che le Pubbliche Amministrazioni sostengano un ruolo chiave attivando azioni indirizzate al proprio patrimonio edilizio, impiantistico

e dei trasporti. I Piani d'Azione Energetica Sostenibile includono attività relative ad interventi sull'efficienza energetica degli edifici municipali e sulla produzione di energia elettrica, come lo sviluppo del fotovoltaico, di energia eolica, di produzione combinata di calore ed elettricità (Cogenerazione), il miglioramento della produzione di energia locale e la generazione locale di riscaldamento/raffreddamento. Inoltre le amministrazioni locali possono spesso influenzare positivamente i consumi energetici grazie a una pianificazione appropriata dell'uso del suolo, alla promozione della mobilità sostenibile e di prodotti e servizi energeticamente efficienti, così come supportando il cambiamento dei modelli di consumo, lavorando con gli stakeholder e i cittadini.

Gli Osservatori Regionali sull'Energia e sulle emissioni di gas serra devono avere un ruolo centrale nel fornire informazioni per lo sviluppo di Piani e politiche energetiche sostenibili e nel misurarne gli impatti sulla comunità. La necessità di sviluppare e mantenere un osservatorio energetico può essere valutata dal punto di vista di ciascuna delle tre parti interessate.

Pubbliche Amministrazioni:

- ❑ Gli Osservatori forniscono i dati necessari per una pianificazione energetica sostenibile sia a livello regionale sia locale;
- ❑ Gli Osservatori forniscono i dati necessari al monitoraggio delle azioni attivate a livello regionale o locale. Offrono, inoltre, in modo continuativo dati affidabili, spesso aggregati a partire da un ampio numero di fonti;
- ❑ Gli Osservatori hanno la capacità di integrare la raccolta di dati relativi a una molteplicità di comuni che spesso cercano gli stessi dati energetici dalle stesse fonti;
- ❑ Gli Osservatori contribuiscono ad armonizzare disparate fonti di dati regionali e metodologie di trattamento dei dati, producendo un

modello di dati comparabile e allineato agli standard nazionali e comunitari.

Facilitatori della pianificazione energetica:

- ❑ Gli Osservatori possono contare su una gamma di competenze in grado di creare una sinergica collaborazione tra tutti gli attori, in particolare le amministrazioni pubbliche e l'industria;
- ❑ Gli Osservatori sono in grado di attivare dei network tra gli attori coinvolti, sia all'interno della loro area geografica, sia in altre aree europee;
- ❑ Gli Osservatori consentono agli esperti di pianificazione energetica lo sviluppo di nuovi strumenti e identificare nuove metodologie per affrontare il cambiamento climatico in un contesto locale.

I fornitori di dati energetici:

- ❑ I fornitori di dati energetici beneficiano dell'istituzione di un Osservatorio, in termini di riduzione di carico di lavoro, in quanto è quest'ultimo che raccoglie le richieste che pervengono da più Amministrazioni Locali;
- ❑ Gli Osservatori sono specializzati nella gestione dei dati. Trattare con un singolo soggetto consente che le informazioni provenienti dal fornitore di dati energetici vengano trattate in modo professionale e coerente in conformità con le condizioni di utilizzo e i metodi di diffusione concordati;
- ❑ Il coinvolgimento dei fornitori di dati energetici attraverso un modello avanzato di collaborazione con gli Osservatori rappresenta un potenziale guadagno in termini di pubblica visibilità.

Gli Osservatori regionali sull'Energia e i gas serra rappresentano un "one-stop centre" per la fornitura di informazioni e dati energetici.

Cos'è un Osservatorio Energia?

Gli Osservatori Regionali sull'Energia e sull'emissione di gas serra sono importanti strumenti per facilitare lo sviluppo dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e le politiche a livello locale e regionale.

Generalmente in Europa gli Osservatori sono gestiti da strutture locali o regionali, spesso in rappresentanza di diverse pubbliche amministrazioni, fornitori di dati energetici o altri soggetti correlati.

Solitamente un Osservatorio è supportato da

pubbliche amministrazioni, e in alcuni casi è integrato in strutture già esistenti, come Agenzie per l'Energia o Enti Locali. Questo serve a favorire sinergie e a integrare elevati livelli di esperienza tecnica nella raccolta e analisi dei dati, nella gestione di accordi e nella pianificazione energetica.

Gli Osservatori regionali sviluppano l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) che consente di interpretare gli impatti regionali e locali sul cambiamento climatico.

Un Osservatorio Regionale fornisce le competenze e il supporto fondamentali nello sviluppo delle politiche e nel processo

Caso Studio:

Osservatorio Alba Energia - ANERGO

ANERGO – L'Osservatorio Alba Energia ha iniziato la sua attività nel luglio 2015 come struttura interna della Agenzia Locale Alba Energy – ALEA, un'organizzazione no-profit attivata grazie al Programma IEE nel 2008, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile della Contea di Alba in Romania, sviluppando l'efficienza e la gestione energetica, e promuovendo l'uso di energia da fonti rinnovabili.

Le Amministrazioni Locali e i fornitori di dati energetici hanno sottoscritto un accordo con ANERGO per facilitare lo scambio di dati energetici tra enti locali e fornitori di servizi nei settori della distribuzione energetica, trasporti pubblici e altri.

L'avvio dell'Osservatorio è stato supportato dal progetto DATA4ACTION, che ha fornito le risorse finanziarie necessarie. Nel contesto di DATA4ACTION, ALEA ha beneficiato dell'attività di tutoraggio offerta dall'Agenzia Regionale Rhône Alpes. ALEA e ANERGO attualmente supportano 15 enti locali aderenti al Patto dei Sindaci a sviluppare i propri PAES, inclusi comuni che sono esterni alla Contea di Alba.

Al fine di contribuire ad una diminuzione delle emissioni di gas serra nella regione e incoraggiare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'Osservatorio ha due obiettivi prioritari: facilitare l'accesso ai dati energetici da parte dei comuni, affinché possano meglio sviluppare e monitorare i PAES, incoraggiando la partecipazione dei cittadini al processo.

L'Osservatorio deve essere in piena conformità con i requisiti di legge, incluse le direttive europee e la loro trasposizione al livello nazionale. Il rispetto delle norme garantisce che l'attività, in particolare l'accesso ai dati, non sia in conflitto con la legislazione nazionale in materia.

www.anergo.alea.ro

decisionale. Fornisce inoltre un meccanismo per valutare l'impatto delle azioni attivate, sia in termini di risparmio energetico sia di emissioni di gas serra evitate.

Gli Osservatori mettono a disposizione i dati energetici e sulle emissioni di gas serra per lo più gratuitamente, al fine di monitorare i progressi nella riduzione di emissioni al livello locale e regionale. Inoltre, alcuni Osservatori completano la loro attività monitorando i PAES per valutare in quale misura vengono attuate le azioni.

La tabella seguente riassume l'importanza degli Osservatori sull'Energia dal punto di vista delle Amministrazioni locali, degli enti a supporto della pianificazione e dei fornitori dei dati.

L'importanza degli Osservatori Energia

La riduzione delle emissioni di CO₂ e del consumo di energia è un obiettivo comune nel processo di pianificazione energetica sostenibile. I Piani regionali includono inevitabilmente azioni che coinvolgono sia il settore pubblico sia il privato.

L'accesso a dati sull'energia affidabili e raccolti con continuità consente lo sviluppo di solidi Piani Energetici locali e regionali e di politiche basate su dati oggettivi. Inoltre, avere uno strumento dinamico di misurazione dell'attuazione delle attività previste dalla pianificazione, rafforza l'efficacia dell'attività di monitoraggio dei Piani stessi.

Gli Osservatori operano come centri di raccolta dei vari flussi di dati grezzi e producono rapporti precisi e regolari che riflettono la situazione dei gas serra in ogni rispettiva regione. I dati possono, inoltre, essere utilizzati per studiare le tendenze che consentono di identificare modelli di consumo e di produzione energetica nel tempo. Ciò consente di informare con maggiore accuratezza i decisori politici locali e i soggetti interessati, inclusi i produttori di energia, i consumatori e gli enti pubblici.

Pubbliche Amministrazioni	<p>Tutte le Pubbliche Amministrazioni che devono affrontare le questioni legate al cambiamento climatico traggono beneficio dal lavorare con un Osservatorio Regionale per l'Energia. Oltre ad offrire assistenza tecnica sulle tematiche energetiche, l'Osservatorio può fornire l'Inventario Base energetico e delle Emissioni di gas serra. Questo è il punto di partenza per ogni attività di pianificazione e fornisce la base di confronto per valutare i progressi ottenuti nello sviluppo delle azioni o delle politiche pianificate.</p> <p>Le amministrazioni pubbliche sono generalmente forti consumatori di energia, quindi, la collaborazione con l'Osservatorio può indirizzare positivamente le strategie per ridurre il consumo di energia.</p>
Facilitatori della pianificazione	<p>Gli Osservatori, che hanno comunque una serie di obiettivi in linea con gli impegni comunitari, sono stati creati all'interno di strutture esistenti o a partire da una vasta gamma di enti che hanno facilitato la loro comparsa. Alcuni sono stati fondati grazie all'iniziativa di enti locali o regionali, altri con l'intervento di università e altri soggetti del settore.</p> <p>Tutti gli Osservatori si basano su un forte network di cooperazione. Se una regione non possiede un osservatorio e vuole crearne uno, un importante punto di partenza è ricercare la collaborazione con i detentori dei dati energetici, cercare il sostegno e l'impegno politico e assicurarsi il sostegno dei principali attori regionali, compresa l'industria e le istituzioni accademiche.</p>
Fornitori di dati energetici	<p>I dati energetici sono cruciali per la progettazione, l'attuazione ed il monitoraggio dei PAES regionali e locali. Anche se i detentori di dati energetici comprendono una vasta gamma di soggetti interessati, il loro punto in comune è che forniscono l'accesso diretto ai dati relativi alla produzione di energia, distribuzione e consumo richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni per la pianificazione energetica.</p> <p>I detentori di dati energetici includono i maggiori consumatori di energia e responsabili dei sistemi di trasporto, distribuzione e fornitura di energia. La tipologia e il numero di essi differiscono tra una regione e l'altra.</p> <p>Solitamente, i fornitori di energia utilizzano i dati per scopi interni, ma le cose stanno cambiando: la deregulation energetica, le nuove opportunità di servizi energetici integrati e il crescente interesse globale per i temi del cambiamento climatico fanno sì che vi sia una sempre più crescente necessità di modelli di collaborazione.</p> <p>La collaborazione con gli Osservatori può offrire ai detentori di dati nuove opportunità di mercato. Una relazione più stretta e fruttuosa con le Amministrazioni Pubbliche, attraverso schemi di scambio e collaborazione, può aiutarli, inoltre, a costruirsi una immagine di etica e responsabilità aziendale, aumentando così l'accettazione del pubblico e l'acquisizione di nuovi clienti.</p>

La rete ENERGee Watch

Il Network Europeo di Osservatori Regionali sull'Energia e le emissioni di Gas Serra, ENERGee Watch, è stato istituito per sviluppare e disseminare buone pratiche nei settori del monitoraggio di emissioni di gas serra e istituzione di politiche di mitigazione.

Il network comprende circa trenta Osservatori. Ogni Osservatorio affronta le attività di scambio dei dati di energia con soluzioni pratiche. In particolare, tutti gli Osservatori forniscono i dati sull'energia e sulle emissioni di gas serra agli enti locali per supportare la pianificazione energetica sostenibile, e l'attuazione e monitoraggio dei Piani; le attività comuni nella maggior parte dei casi sono le seguenti:

- Perseguire una diffusa accettazione politica e sensibilizzare sulle questioni relative a sostenibilità energetica e cambiamenti climatici.
- Stabilire partnership operative con fornitori di dati sull'energia.
- Facilitare l'accesso ai dati, il loro trattamento e la realizzazione di modelli.
- Fornire un servizio tecnico di gestione dei dati e di verifica della loro esattezza.
- Utilizzare un set di metodologie per la misurazione delle emissioni regionali e locali di gas serra in linea con i riconosciuti standard internazionali.
- Facilitare la collaborazione con iniziative europee e internazionali.
- Fornire l'Inventario Base delle Emissioni.
- Comunicare i dati più rilevanti alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini.
- Pubblicare Report contenenti i trend riferiti ai principali indicatori.

La serie di servizi di collaborazione offerti da questi Osservatori include, ma non solo, le seguenti attività:

- Promuovere il dibattito locale su tematiche correlate all'energia.
- Redigere profili di consumi energetici (riscaldamento, illuminazione, energia elettrica).
- Redigere profili settoriali (industria, agricoltura, etc.).
- Preparare Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e altre pianificazioni.
- Fornire ai decisori politici consulenza in campo energetico.
- Redigere Piani d'Azione sulla qualità dell'Aria.

Gli Osservatori istituiti nell'ambito di ENERGee Watch e DATA4ACTION hanno tutti instaurato collaborazioni con i fornitori di dati regionali e locali, e hanno la competenza tecnica per trattare grandi volumi di dati sull'energia, producendo stime attendibili dei consumi energetici a livello locale. In alcuni casi gli Osservatori forniscono anche l'inventario delle emissioni di gas serra.

La mappa presenta alcuni degli Osservatori sull'energia europei, in particolare quelli che sono membri di ENERGee Watch.

Organisations + Observatories

- 4 ALEA - Alba Local Energy Agency - ANERGO
- 5 ARENE Ile-de-France - ROSE Ile-de-France Regional Observatory
- 6 Auvergne Rhône-Alpes Region - OREGES Rhône-Alpes Regional Observatory
- 7 Barcelona Metropolitan Area - METROBS - Metropolitan Climate Change Observatory
- 8 Carlow Kilkenny Energy Agency - Energyhub.ie
- 9 EAP - ROECC Observatory for Energy, Environment and Climate
- 10 EAZK - Energy Agency of the Zlin Region
- 11 Energikontor Norr - Energiluppen
- 12 EVE - Basque Country Energy Agency - Udalsarea21
- 13 IRE Liguria - Banche Dati Ambienta in Liguria
- 14 Kent County Council - Environment Department
- 15 Metropolitan City of Torino - Osservatorio Energia Città Metropolitana di Torino
- 16 Provence-Alpes-Côte-d'Azur Region - ORECA
- 17 Région Centre-Val de Loire - LIG'AIR
- 18 Région Centre-Val de Loire - OREGES Centre-Val de Loire
- 19 Region Bourgogne Franche Comté - OPTEER, Franche-Comté Regional Observatory
- 20 Region Bourgogne Franche Comté - ALTERRE
- 21 Region Hauts de France - Observatoire Climat Nord Pas de Calais
- 22 Réunion Island Observatory - SPL Energie Réunion
- 23 Technical Chamber of Greece Energy Observatory

Other Organisations

- 24 AEEPM Bucharest Energy and Environment Agency
- 25 AMEMM - Marmures Energy Agency
- 26 Cyprus Energy Agency
- 27 EREN - Castilla y Leon Region, Energy Department
- 28 BSREC - Black Sea Research Energy Centre
- 29 CODEMA - City of Dublin Energy Management Agency
- 30 Diputació de Barcelona
- 31 Energy Agency Malardalen
- 32 ILSpA - Infrastruttura Lombarde- Energy Agency of Lombardia Region
- 33 Medway Council
- 34 Province of Savona
- 35 Province of Treviso
- 36 Regional Council of Corsica

Networks

- 1 FEDARENE
- 2 Climate Alliance
- 3 ICLEI Europe



See Appendix for contact details of Agencies and Observatories

Caso Studio: l'Osservatorio Energia della regione Liguria

Il Sistema Informativo Regionale Ambientale della Regione Liguria è stato creato nel 1997 a supporto della redazione dei Bilanci Energetici Regionali. Essi riportano il flusso di energia di un particolare territorio, e forniscono i dati relativi alla produzione, alla trasformazione e al consumo finale di energia, e alle emissioni di CO₂.

Il dato relativo ai consumi finali di energia è essenziale per la preparazione dell'Inventario Base delle Emissioni, il primo passo per lo sviluppo della pianificazione energetica sostenibile. L'Osservatorio Energia è in grado di fornire i dati per i seguenti settori:

- Municipale
- Residenziale
- Terziario
- Illuminazione pubblica
- Trasporto privato
- Energia da fonti rinnovabili

e per le seguenti fonti energetiche:

- Gas naturale
- Energia elettrica
- Gasolio (per riscaldamento e trasporto)
- GPL
- Benzina
- Biomassa
- Biogas
- Energia idrica
- Energia eolica
- Fotovoltaico
- Solare termico

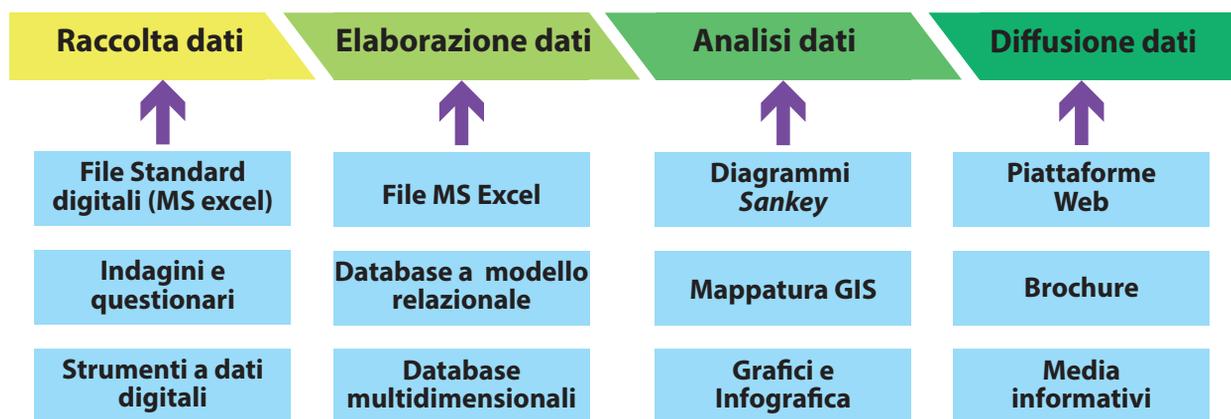
È stata sviluppata un'applicazione chiamata il 'Patto dei sindaci App'. Essa genera automaticamente BEI e MEI sulla base dei dati dell'Osservatorio e di quelli comunali direttamente inseriti da ogni comune. Questo potrebbe consentire anche di migliorare l'affidabilità dei dati dell'Osservatorio regionale per il settore municipale.

www.banchedati.ambienteinliguria.it

Strumenti degli Osservatori Energia

Pur non essendoci alcuno standard europeo che definisca quali strumenti devono essere utilizzati dagli Osservatori, vi è comunque un processo comune che sottende la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati.

Le attività e gli strumenti degli Osservatori sopra individuati sono definiti sulla base delle esigenze della vasta gamma di clienti. Di solito sono determinate dalla necessità di avere dati sull'energia per elaborare i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima.





7: Fattori di successo

Diversi fattori di successo sono alla base della creazione di significativi modelli di collaborazione. Essi possono essere analizzati dal punto di vista delle Pubbliche Amministrazioni, degli enti a supporto della pianificazione energetica e dei fornitori di dati energetici.

Pubbliche Amministrazioni

Impegnarsi con un Osservatorio regionale per l'energia e per le emissioni di gas a effetto serra assicura che i Piani per l'Energia Sostenibile siano allineati con i requisiti europei, statali, regionali e locali, e contribuisce a rafforzare le governance multi-livello.

Il supporto accademico di alto livello a sostegno degli Osservatori regionali per l'energia e per le emissioni di gas a effetto serra può offrire enormi potenzialità in termini di sviluppo di metodologie più sofisticate e accurate per la raccolta, l'analisi e le proiezioni nel tempo dei dati.

A livello politico, maggiore è la comprensione delle necessità di dati energetici precisi per il sostegno del processo di pianificazione energetica, maggiore è il potenziale di crescita e miglioramento delle capacità dell'Osservatorio.

Facilitatori della pianificazione energetica

I facilitatori della pianificazione energetica sono quelle agenzie che istituiscono e mantengono gli Osservatori energetici locali e regionali. Sono utili nel colmare il divario tra le Pubbliche Amministrazioni ed i fornitori di dati.

I fattori di successo degli Osservatori includono:

Principi di buona governance: la Governance

può essere definita come l'insieme dei sistemi e processi che assicurano la direzione generale, l'efficacia, la supervisione e la responsabilità di una organizzazione.

Gli Osservatori regionali per l'energia e per le emissioni di gas a effetto serra possono essere delle strutture sotto forma di consorzi a partecipazione pubblica con il coinvolgimento di ulteriori parti interessate. Ne consegue, quindi che per poter sostenere con le proprie capacità collaborazioni di partenariato, essi devono avere strutture interne stabili e appropriate. Devono pertanto perseguire i seguenti principi di buona governance.

Trasparenza, necessaria per:

1. Ottenere fiducia;
2. Rafforzare le relazioni con le parti coinvolte che sostengono la missione dell'organizzazione;
3. Generare una maggiore comprensione sugli scopi dell'Osservatorio;
4. Accrescere la consapevolezza sulle necessità di interventi di efficienza energetica, della sostenibilità e delle energie rinnovabili.

Responsabilità, per permettere all'Osservatorio di:

1. Agire per conto di soggetti interessati, per esempio tramite sanzioni o ricorrendo ad altri metodi, per intraprendere le attività programmate;

2. Spiegare e riferire agli stakeholder le azioni intraprese;
3. Considerare le esigenze e i punti di vista degli stakeholder, rispondendo ad essi, esaminando e, se necessario, rivedendo le pratiche.

Partecipazione: l'equa partecipazione di tutti è un elemento fondamentale per una buona governance. Il successo di un Osservatorio Energia è legato alle seguenti azioni:

1. Incoraggiare il coinvolgimento a livello locale, riconoscendone le diverse esigenze;
2. Incoraggiare la condivisione dei dati attraverso partnership di collaborazione;
3. Essere inclusivi;
4. Proteggere le singole voci e punti di vista;
5. Creare strutture flessibili aperte, responsabili e trasparenti.

Standard etici: dato che saranno trattati alcuni dati e informazioni sensibili, l'Osservatorio Regionale per l'Energia e per le emissioni di gas a effetto serra dovrà necessariamente rispettare i seguenti principi chiave riguardo la propria etica:

1. **Imparzialità e indipendenza:** l'Osservatorio dovrebbe essere imparziale e indipendente e astenersi da qualsiasi trattamento preferenziale, qualsivoglia siano i motivi.
2. **Integrità:** l'Osservatorio deve impegnarsi ad agire eticamente e onestamente al fine di:
 - garantire che i dati forniti e le relazioni pubblicate siano comprensibili;
 - rendere noti tutti gli interessi esterni in conflitto o in potenziale conflitto con l'attività dell'Osservatorio.

Fornitori di dati energetici

La collaborazione con i fornitori di dati energetici deve essere chiaramente sostenibile e sostenuta da adeguati accordi legali, come protocolli d'intesa e accordi di collaborazione.

Gli accordi devono definire gli obblighi dei gestori dei sistemi di trasporto e di distribuzione, di tutti gli altri fornitori di dati e dell'Osservatorio Regionale per l'Energia e per le emissioni di gas a effetto serra, in termini di tipo, precisione e frequenza dei dati scambiati, e rispetto delle normative regionali, nazionali ed europee in materia di disaggregazione e accuratezza dei dati energetici. Inoltre, devono essere chiaramente definite le condizioni che regolano l'utilizzo dei dati e la misura in cui le informazioni possono essere disaggregate.

Caso studio:

Regione Rhône-Alpes - OREGES

L'Osservatorio regionale per l'energia e per le emissioni di gas serra della Regione Rhône-Alpes (OREGES) monitora il consumo e la produzione di energia e di gas serra a livello regionale e inter-regionale.

I dati vengono resi disponibili a livello comunitario per quanto tecnicamente e legalmente possibile, vista la necessità di rispettare le regole sulla privacy.

L'Osservatorio fornisce gratuitamente agli Enti locali i dati energetici e alcune informazioni come i Rapporti clima-energia. Fin dalla prima pubblicazione dei Rapporti clima-energia, avvenuta nel 2010, OREGES ha fornito aggiornamenti regolari, aggiunto nuovi dati e migliorato in modo incrementale sia le modalità di presentazione che i contenuti.

Una visione condivisa, la collaborazione e un migliore coordinamento tra i livelli nazionale e regionale sono visti come i risultati principali dell'Osservatorio. Essi hanno portato direttamente ad una crescita delle competenze tecniche nel monitoraggio dei gas a effetto serra.

Prima di raggiungere un accordo congiunto di lavoro è stato necessario un lungo processo di collaborazione. Questo accordo è alla base della struttura di OREGES. Ne è la prova il fatto che la struttura è in funzione con successo da più di un decennio. Chiave di questa collaborazione è stato il coinvolgimento delle imprese di servizi energetici, con un notevole miglioramento dell'accesso ai flussi di dati rilevanti.

www.oreges.rhonealpes.fr/



Appendici

Appendice 1: Glossario tecnico

Fonte: www.data4action.eu/glossary/

Inventario Base delle Emissioni

L'inventario Base delle Emissioni è la quantificazione della quantità di CO₂ emessa a causa del consumo di energia nel territorio di un firmatario del Patto dei Sindaci, nel corso di un anno di riferimento. Esso permette l'identificazione delle principali fonti di emissioni di CO₂ e i rispettivi potenziali di riduzione.

Sensibilità dei dati commerciali

Dati, la cui divulgazione potrebbe ragionevolmente tradursi in una perdita finanziaria di materiale o di guadagno per la persona a cui si riferiscono le informazioni, o potrebbe pregiudicare la posizione competitiva nello svolgimento della propria professione, del proprio lavoro o comunque della propria occupazione.

Gestione dei dati

La gestione dei dati consiste in tutte quelle attività svolte durante le fasi di raccolta, elaborazione, modelling e diffusione dei dati stessi. Queste attività di gestione dei dati sono necessarie per aiutare la definizione, implementazione o monitoraggio dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Regolamenti sulla Privacy dei dati

L'insieme delle precauzioni necessarie richieste da una delle parti per impedire la divulgazione di informazioni (come accordi di riservatezza, protezione dei dati per esempio attraverso la crittografia, ecc).

Analisi qualitativa dei dati

L'analisi qualitativa e la comunicazione dei dati energetici ai decisori sono elementi cruciali per un'efficace attuazione e monitoraggio delle azioni previste nei piani energetici sostenibili. La qualità dei dati a livello comunitario può essere influenzata da molti

fattori esterni (come ad esempio le variazioni di popolazione, la crescita economica) che possono condurre ad un'analisi sbagliata delle tendenze e dei fattori determinanti.

Fornitore di dati energetici

Il fornitore di dati energetici è colui che trasmette i dati sull'energia agli enti pubblici per la loro pianificazione energetica. Tra i fornitori ritroviamo: le società di servizi energetici (Operatori della rete di trasporto, Operatori del sistema di distribuzione, Rivenditori di energia), gli uffici di statistica, le associazioni sulla casa, le associazioni industriali, le organizzazioni di protezione della qualità dell'aria, le associazioni produttrici di fonti energetiche sostenibili, e altri.

Inventario delle Emissioni in fase di monitoraggio

Inventario delle emissioni che l'ente locale realizza per poter misurare i progressi verso l'obiettivo prefissato in fase di monitoraggio.

Osservatorio regionale per l'energia e per le emissioni di gas a effetto serra

Un Osservatorio regionale per l'energia e per le emissioni di gas a effetto serra è una struttura a sé stante o un'organizzazione dedicata all'interno di una struttura che raccoglie periodicamente i dati dai fornitori di dati energetici, li elabora e li restituisce gratuitamente agli enti regionali e locali o a chi si interessa di pianificazione energetica. Generalmente questa struttura è:

- ❑ Governata da un consorzio locale (compresi i fornitori di dati di energia e degli enti pubblici locali);
- ❑ Supportata da enti pubblici e spesso integrata all'interno delle organizzazioni regionali esistenti (ad esempio, Agenzie per l'energia o dipartimenti regionali);
- ❑ Provvista di capacità tecniche per la raccolta dei dati, l'analisi e l'elaborazione, la gestione di partnership, la pianificazione energetica.

□ Rivolta alla fornitura gratuita dei dati e dei servizi agli enti pubblici regionali e locali. Questi servizi includono, ad esempio:

- Elaborazione (aggregazione e disaggregazione) e modelling dei dati grezzi provenienti dai fornitori di dati a livello nazionale, regionale e locale;
- Identificazione delle fonti e degli strumenti di comunicazione dei dati per il monitoraggio dei Piani energetici sostenibili;
- Redazione e attuazione degli accordi di collaborazione con i fornitori dei dati energetici che a loro volta possono beneficiare di diversi enti locali appartenenti alla stessa regione (effetto moltiplicatore);
- Fornitura di aggiornamenti periodici sull'andamento delle emissioni di gas serra e di energia utili per redigere BEI e MEI con stime a livello regionale e locale.

modo intende raggiungere il suo obiettivo di riduzione del 40% di CO₂ entro il 2030. Esso definisce le attività e le misure previste per il raggiungimento degli obiettivi, insieme con i tempi e le responsabilità assegnate. I firmatari del Patto sono liberi di scegliere il formato del loro PAESC, fintanto che è in linea con i principi stabiliti negli orientamenti del Patto.

Facilitatori della pianificazione energetica regionale

Sia che si tratti di Agenzie per l'energia regionali, Coordinatori regionali del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, uffici statistici regionali, Dipartimenti di un ente pubblico responsabili dei dati, o consulenti in pianificazione energetica sostenibile, i facilitatori della pianificazione energetica regionale avranno un ruolo fondamentale nel facilitare e coordinare il processo di cooperazione tra i fornitori di dati energetici e la Pubblica Amministrazione. Essi saranno in grado di offrire servizi sui dati e promuovere la creazione di strutture di supporto come gli osservatori.

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) è il documento chiave in cui il firmatario del Patto dei Sindaci delinea in che

Appendice 2: I membri di ENERGee Watch

ENERGee Watch ha attualmente più di venti membri (Osservatori regionali, consigli regionali, agenzie per l'energia locali e regionali, reti europee internazionali) provenienti da 11 paesi europei.

I membri ENERGee Watch: Associazioni e reti

Rete	Descrizione
 <p>FEDARENE</p> <p>210 avenue Louise, Brussels, Belgium</p> <p>www.fedarene.org</p>	<p>FEDARENE è la prima rete europea di organizzazioni regionali e locali che attuano, coordinano e facilitano le politiche energetiche e ambientali.</p> <p>In essa sono rappresentate diverse agenzie regionali e locali, ministeri e dipartimenti che lavorano in questo campo. E' un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1990 su iniziativa di sei regioni europee e ha ora come membri regioni provenienti da diciassette paesi dell'Unione Europea.</p> <p>FEDARENE partecipa a molti progetti europei, tra cui il Patto dei Sindaci, Managenergy e Climact Regions (che ha portato alla creazione e al lancio di Energee-Watch).</p>
 <p>Climate Alliance</p> <p>Galvanistr. 28 Frankfurt am Main, Germany</p> <p>www.klimabuendnis.org/</p>	<p><i>L'Alleanza per il Clima delle città europee con le popolazioni indigene della foresta pluviale</i> è la più grande rete di città impegnata nella protezione del clima e nella conservazione delle foreste pluviali tropicali.</p> <p>Dal 1990, Climate Alliance ha sostenuto un totale di ormai oltre 1.600 membri provenienti da 20 paesi europei nel raggiungimento del loro impegno volontario di ridurre del 10% l'anidride carbonica prodotta ogni cinque anni, e di dimezzare le emissioni pro capite al più tardi entro il 2030 (riferite al 1990).</p> <p>Per preservare le foreste pluviali tropicali, Climate Alliance collabora con le popolazioni indigene della foresta pluviale.</p>
 <p>ICLEI - Local Governments for Sustainability</p> <p>Leopoldring 3, Freiburg, Germany</p> <p>www.iclei-europe.org/</p>	<p>ICLEI - <i>Governi Locali verso la Sostenibilità</i> è nata nel 1990 (come il Consiglio internazionale per le iniziative ambientali locali) in occasione della conferenza inaugurale "Congresso mondiale dei governi locali per un futuro sostenibile" tenutosi presso le Nazioni Unite a New York.</p> <p>ICLEI è un'associazione internazionale di governi locali e di organizzazioni governative nazionali e regionali che hanno assunto l'impegno per uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Più di 1.200 città e paesi di tutto il mondo hanno aderito a ICLEI e circa 200 si trovano in Europa.</p> <p>ICLEI lavora con questi e numerosi altri governi locali attraverso campagne e programmi volti ad un miglioramento tangibile dello sviluppo sostenibile urbano e ambientale a livello globale.</p>

I membri ENERGee Watch: gli Osservatori Energia

Observatory	Description
 <p>Str. Trandafirilor, Nr. 9 Alba Iulia, Romania</p> <p>www.anergo.alea.ro</p>	<p>ANERGO è stata fondata nel 2015 come struttura interna di ALEA – l’Agenzia locale per l’Energia di Alba. L’Osservatorio fornisce i propri servizi agli enti locali della Contea di Alba, avendo però in programma di diventare un Centro di Sviluppo Regionale in Romania in grado di fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Supporto agli enti locali nell’adesione al Patto dei Sindaci e nella redazione del BEI/MEI; <input type="checkbox"/> Acquisizione di dati energetici per gli enti locali partner; <input type="checkbox"/> Database online con dati energetici a livello comunale; <input type="checkbox"/> Elaborazione di dati energetici adattandoli ai PAES o altri piani energetici; <input type="checkbox"/> Analisi energetiche su misura in base alle richieste degli enti; <input type="checkbox"/> Analisi delle tendenze energetiche regionali e locali; <input type="checkbox"/> Pubblicazione dei consumi energetici per eventuali altri interessati.
 <p>90-92 avenue du Général Leclerc, Paris, France</p> <p>www.roseidf.org/</p>	<p>ROSE, l’Osservatorio Regionale sull’energia e le emissioni di gas a effetto serra della regione Ile de France, è nato nel 2008. È coinvolto nello sviluppo del Piano Regionale per il clima. e sta fornendo dati ai comuni della regione di Parigi per i loro Piani sull’energia e il clima.</p> <p>L’Osservatorio monitora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Consumi finali di energia, la produzione di energia (principalmente da fonti rinnovabili) e la distribuzione di energia (teleriscaldamento principalmente); <input type="checkbox"/> Le emissioni di gas serra, incluso il CH₄ del settore agricoltura. <p>I principali dati utilizzati sono: i dati statistici, il tasso medio di consumo energetico e di emissioni di gas serra e i dati reali a livello regionale e locale. Viene seguito un approccio ai <i>consumi finali</i>: le emissioni prese in considerazione non sono i gas serra emessi sul territorio, ma le emissioni dovute al consumo di energia sul territorio. I dati sono calcolati partendo da dati determinati (numero di abitanti, traffico stradale, ecc) e tassi medi di consumo energetico. Più reali sono i dati di consumo energetico, maggiore è la precisione dei profili.</p>
 <p>18 rue Gabriel Péri Lyon France</p> <p>www.oreges.rhonealpes.fr/</p>	<p>OREGES Rhône-Alpes è stato fondato nel 2002 in risposta al desiderio di mettere a disposizione, su base regionale e territoriale, uno strumento di monitoraggio e informazione per i cittadini, gli enti locali e tutti gli stakeholder del mondo dell’energia.</p> <p>Il Comitato Direttivo è co-presieduto dallo Stato e dalla Regione, ed è finanziato dal Consiglio Regionale di Rhône-Alpes e ADEME.</p> <p>Il lavoro è condotto da due enti tecnici: Rhônalpénergie-Environnement (dal 2002) e AIR Rhône-Alpes (dal 2009).</p> <p>L’organizzazione ha sviluppato il Piano Regionale sulla qualità dell’aria, il cambiamento climatico e l’energia (SRCAE) insieme al Consiglio regionale e a rappresentanti regionali dello Stato. L’Osservatorio ha anche il compito di monitorare l’impatto di questo Piano regionale.</p>

 <p>C/62, núm 16 - 18 Zona Franca, Barcelona, Spagna www.amb.cat/web/medi-ambient/</p>	<p>METROBS è stato creato nel 2014, nel contesto di RSAMB 2014-2020 (Piano di Sostenibilità Ambientale).</p> <p>La visione del Piano sulla sostenibilità è quella di consolidare l'Area Metropolitana di Barcellona come buona pratica nell'attuazione di politiche secondo criteri sostenibili, migliorando la protezione dell'ambiente e della biodiversità, e riducendo gli impatti del cambiamento climatico, al fine di garantire una migliore qualità della vita per i residenti della città.</p>
 <p>Kilkenny Research and Innovation Centre, Burrell's Hall, St Kieran's College, Kilkenny, Irlanda www.energyhub.ie</p>	<p>Energyhub.ie è stata fondata nel 2015, e lavora sul territorio della regione sud-est dell'Irlanda. L'Osservatorio regionale fornisce i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccolta e analisi dei dati energetici per 2 enti locali; <input type="checkbox"/> Pianificazione energetica sostenibile per il Clima e l'Energia; <input type="checkbox"/> Calcolo dell'Inventario Base delle emissioni; <input type="checkbox"/> Monitoraggio, analisi e gestione energetica.
 <p>139 Ruski Bld, 4th Floor, P. O. Box 364, Plovdiv, Bulgaria www.observatory.eap-save.eu/</p>	<p>L'Agenzia per l'Energia di Plovdiv (EAP) ha istituito l'Osservatorio Regionale per l'Energia, l'ambiente e il clima (ROEEC) nella regione centro-sud e sud-est, con l'obiettivo di sostenere le autorità locali nello sviluppo, monitoraggio e valutazione delle azioni locali verso l'obiettivo europeo 20-20-20 e altri obiettivi nazionali.</p> <p>Sono ventisei i comuni bulgari aderenti al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. Nove di questi prevedono di migliorare il monitoraggio e la gestione della qualità dell'aria.</p>
 <p>Třída Tomáše Bati 21, Zlín, Czech Republic www.eazk.cz</p>	<p>Nel 2015 il Consiglio della Regione di Zlín ha trasformato il Centro di Monitoraggio Energetico per la regione in Osservatorio regionale per l'energia della Repubblica Ceca. Esso opera all'interno dell'Agenzia per l'Energia della Regione di Zlín (EAZK).</p> <p>L'istituzione di un centro di monitoraggio, lo sviluppo della sua struttura, obiettivi specifici e a lungo termine porteranno ad un miglioramento e allo sviluppo della gestione energetica nelle città e nei comuni della regione.</p> <p>Il centro è un organo ufficiale attraverso il quale è possibile attuare e monitorare in modo più efficace le politiche energetiche della regione di Zlín, i Piani energetici regionali, e quelle dei singoli comuni.</p>
 <p>Kungsgatan 46, Luleå, Sweden www.energiluppen.se</p>	<p>Incorporato e sostenuto dalla regione, Energy Loupe fornisce un importante contributo allo sviluppo regionale e offre i seguenti servizi per 14 comuni di Norrbotten e 15 comuni di Västerbotten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dati energetici e sui gas serra a livello locale e regionale; <input type="checkbox"/> Monitoraggio delle politiche e misure locali e regionali sull'energia e il clima; <input type="checkbox"/> Supporto per gli attori locali alla definizione delle strategie e delle misure sul clima e l'energia; <input type="checkbox"/> Raccolta dei dati e analisi energetiche per due Enti Locali; <input type="checkbox"/> Pianificazione energetica sostenibile per il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia; <input type="checkbox"/> Inventario Base delle Emissioni; <input type="checkbox"/> Monitoraggio energetico.



Alameda de Urquijo, 36- 6a planta
48011 - Bilbao (Bizkaia), Spain

www.udalsarea21.net

Udalsarea 21, la Rete Basca di Comuni per la sostenibilità, è un forum di cooperazione e di coordinamento per dare slancio alle Agende 21 locali e guidare l'attuazione dei piani d'azione. IHOBE, l'Agenzia Ambientale Basca, come segretariato tecnico della rete, supporta la redazione dei piani di azione locale e stabilisce gli indicatori per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei comuni verso la sostenibilità.

Tutto ciò converge nell'Osservatorio Basco per la Sostenibilità Locale.

EVE - Ente Vasco de la Energía fornisce i criteri e i dati per individuare le azioni verso un'energia sostenibile.

Tra gli altri indicatori, l'osservatorio raccoglie e calcola il consumo energetico e le emissioni di gas serra a livello comunale. L'inventario è stato aggiornato e migliorato periodicamente e ora soddisfa i requisiti del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.



REGIONE LIGURIA

Environment Department – Air,
Climate and Waste Management
Sector, Liguria Region, Via
D'Annunzio 111, 16121 Genova,
Italy

www.banchedati.ambienteinliguria.it

Fondato nel 1997 a supporto della Regione Liguria (nord Italia), l'Osservatorio regionale fornisce i seguenti servizi:

- Monitoraggio delle emissioni di gas serra;
- Monitoraggio del Piano sulla Qualità dell'Aria;
- Calcolo dei bilanci energetici a diversi livelli (regionale, provinciale e comunale).

All'interno del progetto D4A, l'Osservatorio sta sviluppando un'applicazione per collegare direttamente l'Osservatorio all'iniziativa del Patto dei Sindaci (Inventario Base delle emissioni e in fase di monitoraggio).

L'Osservatorio è gestito principalmente dalla Regione Liguria; gli altri partner sono IRE SpA, ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Liguria) e Liguria Digitale SpA (esperti ICT).



Environment Department, County
Hall, Maidstone, Kent, United
Kingdom

www.kent.gov.uk/

L'Osservatorio del Kent è stato inserito come priorità nella Strategia Ambientale del Kent. Ciò, grazie anche all'approvazione della strategia da parte di tutti gli enti locali, legittima l'Osservatorio nella sua operatività a lungo termine.

Il partenariato ha individuato una serie di sfide ambientali valutandone i risvolti economici e sulla salute, tra cui la qualità dell'aria, l'energia, i trasporti, l'acqua, le risorse, gli eventi catastrofici, l'uso del suolo e la biodiversità.

Poiché le risorse del settore pubblico sono sempre minori, non è mai stato importante come ora garantire, per ogni decisione, politica e progetto, chiari fondamenti e obiettivi.

 <p>Città metropolitana di Torino OSSERVATORIO ENERGIA</p> <p>Corso Inghilterra 7, Torino, Italy www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/osservatorio-energia</p>	<p>Nato nel 2014 all'interno della Città metropolitana di Torino, l'Osservatorio Regionale è responsabile dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bilanci energetici del territorio metropolitano – rapporti su base annuale; <input type="checkbox"/> Cooperazione con gli enti locali e I fornitori di dati per lo scambio di informazioni; <input type="checkbox"/> Supporto tecnico agli enti locali nello sviluppo e monitoraggio dei PAESC; <input type="checkbox"/> Sviluppo di strumenti Web-GIS e non solo, che aiutino i comuni nel monitoraggio e nella valutazione dei consumi energetici dei propri edifici pubblici e illuminazione pubblica. <p>L'Osservatorio agisce ora con il sostegno della Regione Piemonte. È alla ricerca continua di soluzioni innovative per presentare i dati. Ha reso disponibile, per tutti i 315 Comuni del territorio, uno strumento online che fornisce i rispettivi dati energetici per il periodo 2000-2013.</p>
 <p>ORECA Observatoire Régional de l'Énergie, du Climat et de l'Air de Provence-Alpes-Côte d'Azur</p> <p>27 place Jules Guesde, Marseilles, France www.oreca.regionpaca.fr/</p>	<p>ORECA - Osservatorio regionale sull'energia, il clima e l'aria della regione Provence-Alpes-Cote d'Azur mira a rendere i dati e le informazioni disponibili per i cittadini e le organizzazioni che lavorano sulle questioni energetiche.</p> <p>L'obiettivo principale dell'Osservatorio è quello di monitorare il livello di raggiungimento dello Schema regionale sul clima, l'aria e l'energia adottato nel 2013. E' stato creato un database completo sulla qualità dell'aria, il clima e l'energia; i dati vengono forniti a livello comunale.</p>
 <p>Oreges CENTRE-VAL DE LOIRE Observatoire régional de l'énergie et des gaz à effet de serre en région Centre-Val de Loire</p> <p>260 avenue de la Pomme de Pin, Saint-Cyr-En-Val, France www.ligair.fr/</p>	<p>L'Osservatorio Regionale sull'energia e i gas a effetto serra è guidato da ADEME (Agenzia francese per la gestione dell'Ambiente e dell'energia), il Consiglio regionale e i DREAL (servizi statali regionali incaricati sull'ambiente, la pianificazione e le abitazioni). Lig'Air, la rete di monitoraggio sulla qualità dell'aria per la regione centrale della Valle della Loira è responsabile dell'Osservatorio dal 2012.</p> <p>Gli obiettivi dell'osservatorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccogliere, analizzare e rendere disponibili le informazioni sui consumi e la produzione di energia e sulle emissioni di gas serra; <input type="checkbox"/> Sostenere le politiche pubbliche attraverso la definizione di indicatori chiave per i piani energetici regionali; <input type="checkbox"/> Effettuare studi sulle risorse, bisogni e i consumi energetici locali. <p>Lig'Air Coordina una rete di partner, i principali attori a livello regionale, per condividere le informazioni sull'energia e i gas serra.</p>

 <p>15 rue Mégevand, Besançon, France www.opteer.org/</p>	<p>L'Osservatorio OPTEEER è uno strumento di conoscenza sui flussi di energia nella regione francese Comté. L'Osservatorio monitora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il consumo di energia primaria e la produzione di energia (da fonti rinnovabili e non); <input type="checkbox"/> le emissioni di gas serra (tutti i gas del Protocollo di Kyoto); <input type="checkbox"/> la qualità dell'aria. <p>OPTEEER monitora inoltre le iniziative locali al fine di valutarne il loro impatto sulle emissioni di gas serra e la qualità dell'aria. Gli impatti del cambiamento climatico non sono nel campo di applicazione tecnica dell'Osservatorio.</p> <p>I dati vengono gestiti per tutta la regione, a livello comunale, e sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dati socio-economici; <input type="checkbox"/> dati sulla mobilità (pendolarismo, tempo libero, ecc.); <input type="checkbox"/> dati dettagliati sulle abitazioni e gli edifici. <p>I dati possono essere reali o derivati da sondaggi o calcoli mediante l'utilizzo di modelli.</p>
 <p>La Bourdonnerie, 2 allée Pierre Lacroute, 21000 Dijon, France www.alterrebourgognefranchecomte.org/</p>	<p>Alterre Bourgogne-Franche-Comté si propone di contribuire ad un migliore equilibrio tra l'uomo e l'ambiente attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile.</p> <p>L'agenzia ha 4 obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aumentare la consapevolezza grazie al proprio ruolo di centro di risorse; <input type="checkbox"/> Assimilare la complessità dei temi legati ad uno sviluppo sostenibile e costruire una cultura comune attraverso la formazione, educazione e la sensibilizzazione; <input type="checkbox"/> Promuovere l'attuazione di pratiche responsabili supportando gli attori del territorio; <input type="checkbox"/> Risolvere i problemi e affrontare le sfide future sviluppando prospettive e approcci trasversali. <p>ALTERRE lavora con enti locali, associazioni, organizzazioni sociali e professionali, governi, aziende e professionisti della formazione - ai quali fornisce strumenti didattici e supporto tecnico, metodologico e alle decisioni.</p>



11/19 rue de Bourgogne, Loos-en-Gohelle, France

www.observatoire-climat-npdc.org

L'Osservatorio climatico della regione di Nord-Pas de Calais è stato fondato nel 2012. Attualmente si sta prendendo in considerazione l'opportunità di lavorare con il rispettivo Osservatorio della regione Picardie, unificando l'intera nuova regione Hauts-de-France.

L'Osservatorio regionale fornisce i seguenti servizi:

- Raccolta e analisi dei dati;
- Ospitalità di gruppi di lavoro sui temi legati ai dati, all'interno della rete dei partner;
- Diffusione degli obiettivi dell'Osservatorio agli stakeholder come Pubbliche Amministrazioni, soggetti politici, cittadini e stampa.

L'organizzazione è costituita da:

- Rappresentanti dello Stato francese (DREAL);
- Il Consiglio regionale di Nord-Pas de Calais;
- Il Consiglio del Dipartimento di Pas-de-Calais;
- Il Consiglio del Dipartimento di Nord;
- ADEME (l'Agenzia per la Gestione della domanda in tema di Ambiente ed Energia).

I principali obiettivi dell'Osservatorio sono:

- Fornire ai decisori informazioni concrete e quantificate, soprattutto a scala intra-regionale;
- Facilitare il monitoraggio delle politiche pubbliche;
- Agevolare le discussioni e lo scambio di esperienze all'interno della rete degli osservatori sul clima e l'energia.



109 bis rue Archambaud, Saint-Pierre, Réunion Island, France

www.observation.energies-reunion.com/

SPL Énergies Réunion è nato nel 2013. Ha il compito di sostenere gli enti locali nello sviluppo di progetti su questioni legate all'energia.

Le aree di interesse includono il monitoraggio della domanda di energia, le energie rinnovabili, la governance, l'informazione e le questioni legali.

L'Osservatorio redige bilanci energetici, valuta gli indicatori, effettua studi, si occupa di produzione e gestione energetica e formazione/informazione e sensibilizzazione sul tema dell'energia, e contribuisce alla cooperazione internazionale



Nikis 4, 105 63, Athens, Greece

www//portal.tee.gr/portal/page/portal/SCIENTIFIC_WORK/grafeio_symfonou/Tab9

L'Osservatorio Energia TCG è nato nel 2015 come parte integrante della struttura della Camera di Commercio Greca e fornisce i seguenti servizi:

- Supporto per la pianificazione energetica agli enti locali del territorio, in particolare ai firmatari del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- Raccoglie e analizza i dati energetici, rendendoli disponibili agli enti locali;
- Sviluppa Inventari Base delle Emissioni e quelli relativi al monitoraggio.

TCG è un ente di diritto pubblico nazionale e un'organizzazione professionale che funge da consulente tecnico ufficiale per lo stato greco.

TCG è inoltre Coordinatore del Patto dei Sindaci.

Altre organizzazioni

Altre organizzazioni	Descrizione
 <p data-bbox="197 598 460 658">Str. Gheorghe Șincai, 46 Maramureș, Romania</p> <p data-bbox="197 674 393 701">www.amemm.ro/</p>	<p data-bbox="581 389 1404 546">Il Consiglio della Contea di Maramures ha creato l'Agenzia regionale di gestione dell'energia nel 2009, con il supporto del Programma Energia Intelligente per l'Europa. L'Agenzia è stata creata per lavorare sull'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili a livello di Contea. A questi scopi l'Agenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="581 562 1404 645"><input type="checkbox"/> Promuove le politiche sull'energia sostenibile e i principi di gestione energetica a livello di enti locali, istruzione, istituzioni sanitarie, e imprese; <li data-bbox="581 660 1404 712"><input type="checkbox"/> Promuove le politiche europee sull'energia a livello locale, regionale e nazionale; <li data-bbox="581 728 1404 779"><input type="checkbox"/> Incoraggia il mercato locale delle tecnologie per l'efficienza energetica e le rinnovabili. <li data-bbox="581 795 1404 824"><input type="checkbox"/> Stimola il cambiamento nel comportamento degli utenti sull'energia.
 <p data-bbox="197 1003 542 1064">10-12 Lefkonos Street, Nicosia, Cyprus</p> <p data-bbox="197 1079 508 1106">www.cea.org.cy/Home.html</p>	<p data-bbox="581 848 1404 943">L'Agenzia per l'Energia di Cipro è una organizzazione pubblica no-profit, istituita per promuovere le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e il trasporto sostenibile.</p> <p data-bbox="581 965 1000 994">L'Agenzia per l'Energia di Cipro mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="581 1010 1188 1039"><input type="checkbox"/> Fornire informazioni e sensibilizzazione ai cittadini; <li data-bbox="581 1055 1130 1084"><input type="checkbox"/> Fornire istruzione e formazione professionale; <li data-bbox="581 1099 1373 1128"><input type="checkbox"/> Promuovere collaborazioni a livello locale, europeo e internazionale; <li data-bbox="581 1144 1047 1173"><input type="checkbox"/> Contribuire alla ricerca e allo sviluppo; <li data-bbox="581 1189 1404 1234"><input type="checkbox"/> Cooperare con gli enti locali nello sviluppo e nell'attuazione dei PAES nell'ambito del Patto dei Sindaci e del Patto delle isole.
 <p data-bbox="197 1413 555 1473">Energy Department, Avda. Reyes Leoneses, 11 Leon, Spain</p> <p data-bbox="197 1489 429 1516">www.energia.jcyl.es/</p>	<p data-bbox="581 1258 1404 1319">EREN è l'Agenzia pubblica regionale per l'Energia della regione spagnola Castilla y León.</p> <p data-bbox="581 1344 1404 1438">L'Agenzia lavora con le imprese e gli attori principali del territorio su questioni relative all'efficienza energetica, attraverso la promozione delle energie rinnovabili e l'uso efficiente dell'energia.</p> <p data-bbox="581 1462 1404 1523">L'Agenzia promuove il miglior equilibrio ambientale possibile, contribuendo in tal modo allo sviluppo regionale sostenibile.</p>

Altre organizzazioni	Descrizione
<p>AEEPM Bucharest Energy and Environment Agency</p> <p>www.managenergy.ro</p>	<p>L'Agenzia locale per l'Energia di Bucarest (AEEPM) è un'organizzazione indipendente e apolitica.</p> <p>Gli obiettivi dell'Agenzia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Supportare le comunità locali nel percorso verso la sostenibilità attraverso una migliore gestione dell'energia; <input type="checkbox"/> Lavorare con altre agenzie in Europa per scambiare competenze e buone pratiche; <input type="checkbox"/> Promuovere gli interessi locali a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale.
<p>BSREC - Black Sea Research Energy Centre</p> <p>www.bsrec.bg</p>	<p>BSREC- Centro di Ricerca per l'Energia del Mar Nero è un'organizzazione non governativa di pubblico interesse fondata nel 2007, come successore del Centro Regionale per l'Energia del Mar Nero, nato nel 1995 su iniziativa della Commissione Europea e delle contee della regione del Mar Nero. BSREC è ufficialmente registrato presso Sofia, capitale della Bulgaria, secondo la normativa nazionale.</p> <p>BSERC funge da punto focale per le attività legate all'energia, volte a sviluppare la cooperazione tra i paesi della regione del Mar Nero e l'UE nel settore dell'energia. Il Centro collabora a stretto contatto con tutti i paesi del Mar Nero, al fine tenerli informati con le tendenze e gli sviluppi nazionali. Oltre alle sue attività internazionali BSERC è attivamente coinvolto nelle questioni energetiche bulgare, in qualità di società di energia bulgara.</p> <p>BSERC dispone di una vasta rete di esperti di energia di alto livello che forniscono servizi al Centro, permettendo la buona cooperazione con gli operatori del mercato energetico, comprese le organizzazioni del settore energetico, ministeri, imprese pubbliche e private, in tutta la regione del Mar nero, e garantisce così la possibilità di soddisfare le reali esigenze degli attori del mercato energetico.</p>
<p>Region of Crete Regional Energy Agency of Crete</p> <p>www.crete.gov.gr</p>	<p>Nel 1993 la Regione di Creta ha fondato l'Agenzia regionale per l'energia con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contribuire allo sviluppo delle politiche energetiche regionali. <input type="checkbox"/> Promuovere la cooperazione Europea, Mediterranea e internazionale. <input type="checkbox"/> Fornire servizi imparziali di consulenza agli enti interessati. <input type="checkbox"/> Promuovere progetti, tecnologie, buone pratiche e relative applicazioni. <input type="checkbox"/> Organizzare formazione per accrescere la consapevolezza nei cittadini, nei consumatori e negli utenti di energia. <input type="checkbox"/> Coordinare le attività e i programmi energetici di diversi enti locali e regionali. <input type="checkbox"/> Supportare gli enti locali nella pianificazione energetica come Coordinatore Regionale del Patto dei Sindaci.
<p>CODEMA City of Dublin Energy Management Agency</p> <p>www.codema.ie</p>	<p>CODEMA è l'Agenzia per l'Energia di Dublino ed è stata fondata come organizzazione no-profit dal Consiglio municipale di Dublino nel 1997 nell'ambito del programma dell'Unione Europa SAVE II. È stata una delle 14 agenzie per l'energia fondate in Irlanda per supportare gli enti locali a raggiungere i propri obiettivi di performance energetica attraverso lo sviluppo di competenze e l'implementazione di buone pratiche.</p>

<p>Diputación de Barcelona www.diba.cat</p>	<p>La Diputación Provincial de Barcelona è una delle istituzioni pubbliche della Catalogna (Spagna), che fornisce servizi tecnici, economici e tecnologici per i 311 comuni della Provincia di Barcellona. Inoltre, organizza e coordina i servizi comunali.</p> <p>Diputación de Barcelona ha la sua sede centrale nella città di Barcellona.</p>
<p>Energy Agency Mälardalen www.energikontor.se/</p>	<p>Mälarden Energy Agency promuove lo sviluppo sostenibile nella regione di Mälarden in Svezia.</p> <p>L'agenzia collabora principalmente con i comuni, le Pubbliche Amministrazioni e le imprese a livello locale, così come a livello europeo.</p> <p>Contribuisce ad una maggiore consapevolezza circa l'energia e l'ambiente proponendo soluzioni efficienti e convenienti adattati alle esigenze e necessità esistenti.</p>
<p>SiReNa ILSpA-Infrastrutture Lombarde - Energy Agency of Lombardia Region www.ilsa.it</p>	<p>SIRENA, l'Osservatorio Energia della Regione Lombardia, è stato fondato nel 2007 per monitorare i consumi energetici, la produzione e le emissioni della regione elementi fondamentali per la competitività ambientale e la sostenibilità. Grazie al contributo del progetto FActor20, SiReNa è stato aggiornato a SiReNa 2.0, un sistema pubblico online che permette di gestire ed analizzare dati energetici a livello regionale provinciale e municipale, oltreché monitorare gli obiettivi regionali in termini di rinnovabili, efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas serra; il sistema fornisce inoltre scenari futuri al fine di supportare la Regione nelle scelte verso gli obiettivi al 2020.</p>
<p>Medway Council www.medway.gov.uk/</p>	<p>Medway è una conurbazione di un'unione di comuni nel sud est dell'Inghilterra. Nel 2014 contava 274.015 abitanti. L'unione di Comuni è stata formata nel 1998 quando la città di Rochester upon Medway è stato unito alla Contea di Gillingham Borough e parte di quella del Kent per formare il Medway Council, ente indipendente della Contea del Kent.</p>
<p>Province of Savona www.provincia.savona.it</p>	<p>La Provincia di Savona è una delle 4 province della Regione Liguria nel nord Italia. Il capoluogo è il Comune di Savona con la sua popolazione di 61.530 abitanti sui circa 280.700 dell'intera provincia.</p>
<p>Province of Treviso www.provincia.treviso.it</p>	<p>La Provincia di Treviso è una delle 4 province della Regione Veneto nel nord Italia. Il capoluogo è il Comune di Treviso. La provincia confina a nord con Belluno, a ovest con Vicenza, con Venezia a sud est e con il Friuli Venezia Giulia a est.</p>

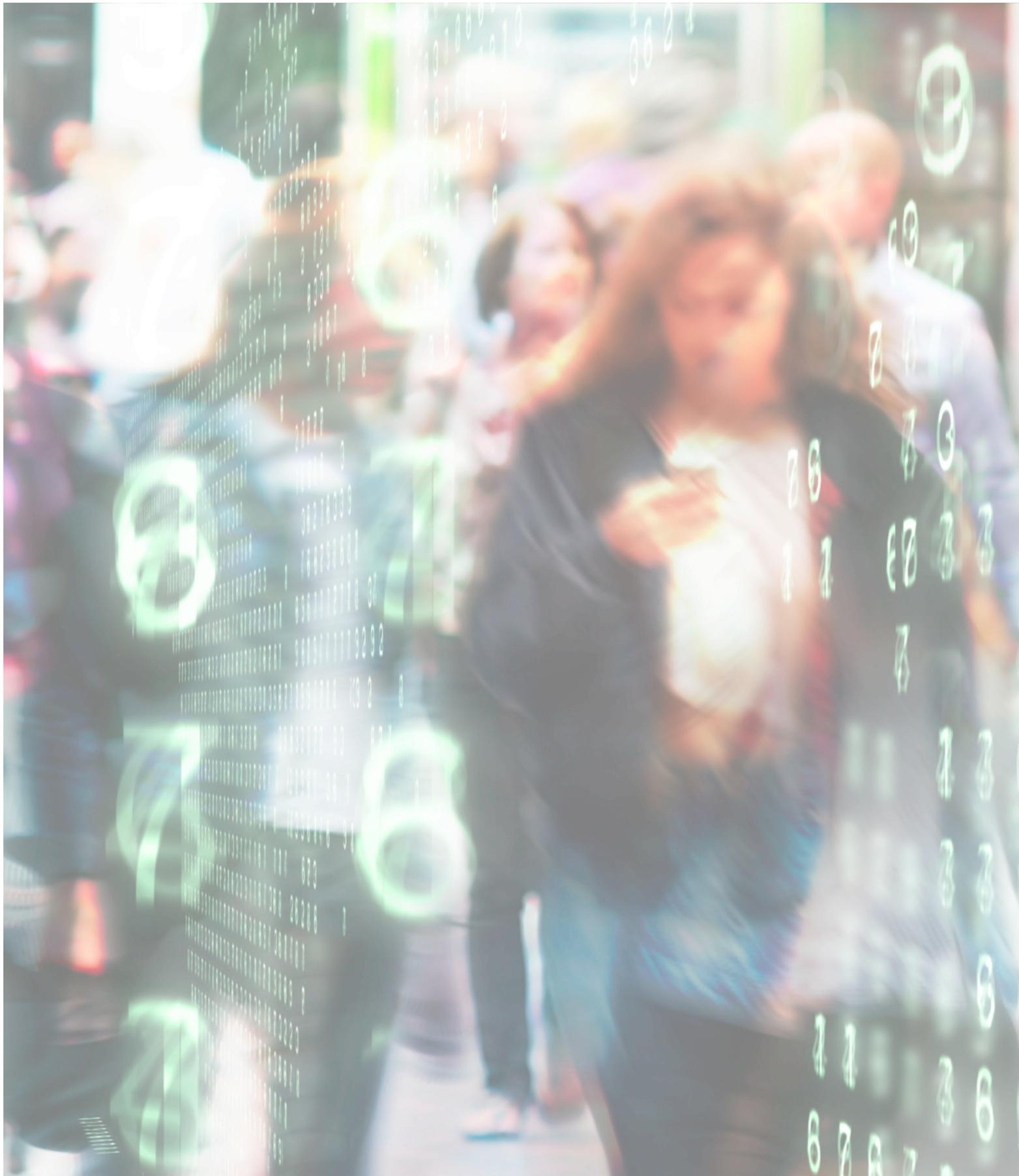
Regional Council of Corsica

www.aauc.corsica/L-Observatoire-Regional-de-l-Energie-et-des-Gaz-a-Effet-de-Serre-OREGES-de-Corse_a4.html

L'Osservatorio Regione della Corsica è uno strumento di collaborazione per l'analisi e lo scambio di conoscenze che riunisce i diversi stakeholder dei settori energia e clima. Essa risponde in primo luogo all'esigenza di un luogo centralizzato in cui i dati di energia possono essere analizzati, sfruttati, formattati e resi fruibili per tutti.

L'Osservatorio ha tre obiettivi principali:

- ❑ Migliorare e sviluppare la conoscenza della situazione regionale e sub-regionale in termini di consumo energetico ed emissioni di gas a effetto serra: raccolta dati, indicatori, valutazioni quantitative periodiche e studi specifici;
- ❑ Essere un luogo di scambio e di consultazione al fine di rafforzare la collaborazione tra i vari soggetti (privati, senza scopo di lucro, associazioni volontarie, ecc) nei settori aria, energia e clima, condurre una riflessione comune e agevolare i partenariati e programmi di azione comuni;
- ❑ Accompagnare le politiche regionali di energia attraverso lo sviluppo di strumenti per l'analisi e il processo decisionale: la diagnosi territoriale, sostegno delle politiche locali, il follow-up del SRCAE e il sostegno dei piani clima-energia.



I dati energetici sono fondamentali per poter stimare i trend nei settori economici prioritari, indirizzare le politiche energetiche e assicurare un miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili

La presente Guida sull'accesso ai dati energetici si rivolge principalmente a:

- ❑ **Enti pubblici** alla ricerca di un accesso a dati energetici affidabili relativi al loro territorio ai fini della pianificazione energetica;
- ❑ **Facilitatori della pianificazione energetica** che vogliono sostenere lo sviluppo di modelli avanzati di collaborazione fra enti pubblici e i fornitori di dati, come i Database Regionali o gli Osservatori Energia.
- ❑ **Fornitori di dati energetici** che desiderino svolgere un ruolo positivo nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche energetiche regionali e locali.

Per approfondimenti sul progetto DATA4ACTON, incluso l'accesso alle pubblicazioni e alle notizie sugli eventi organizzati, vi invitiamo a visitare il sito web:

www.data4action.eu

